

Fiumicino
Sport
 in spiaggia
 ma occhio
 alle multe

"Ho firmato l'ordinanza che stabilisce la riapertura delle spiagge da lunedì 18 maggio" - ad annunciarlo il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino. "È un altro piccolo passo che in tanti aspettavano. Dobbiamo continuare a essere cauti e ci riserbiamo la possibilità di tornare ad adottare misure più restrittive nel caso in cui la curva dei contagi dovesse tornare a crescere o la situazione sanitaria lo richiedesse" - avverte. E per questo per Montino "è necessario che si rispettino le regole in modo attento e scrupoloso" e così si potrà "accedere agli arenili per passeggiare, attività sportive acquatiche (surf, kite surf, canoa, vela in singolo, nuoto) a patto che queste discipline siano svolte nel rispetto delle norme di sicurezza e della distanza interpersonale come disciplinata dai provvedimenti nazionali vigenti. Sono consentiti anche l'armo, il disarmo ed l'alaggio - sottolinea - . Si potrà anche uscire in mare per svolgere attività sportive come quelle indicate. Inoltre, è consentita la pesca, sia sportiva sia amatoriale, ma svolta singolarmente". Montino però spiega che non sarà possibile occupare le spiagge con "attrezzature varie se non per il tempo necessario a prepararsi per l'inizio o la fine delle attività sportive" e per gli appassionati dell'abbronzatura non è ancora giunto il tempo di prendere il sole, mettere ombrelloni o stendere teli per stazionare sugli arenili. "Interdetto l'accesso ai giochi per bambini e alle attrezzature ginniche nei parchi e, naturalmente, rimangono vietati gli assembramenti di qualsiasi genere" - spiega ancora il sindaco che avverte con chiarezza: le violazioni non saranno tollerate e punite con sanzioni "da venticinque a cinquecento euro oltre che le conseguenze penali come previsto dall'articolo 650 del codice penale in materia di inosservanza dei provvedimenti delle autorità".

Ottimismo e tanta speranza nelle parole dell'assessore Francesca Lazzeri Ladispoli volta pagina, si riparte guardando al futuro con speranza

"Le vetrine si sono rianimate, i commessi sono tornati ad alzare le serrande e c'è un'energia nell'aria che ci è mancata per troppo tempo. Forza Ladispoli!"

"Siamo pronti a scrivere una nuova pagina, meglio ancora a "voltare pagina", a lasciarci alle spalle il periodo probabilmente più brutto della nostra vita. Da quando è iniziata la chiusura forzata, il lockdown come amano dire molti, ho avuto in mente un solo pensiero: la ripartenza". Sono le parole dell'Assessore al Commercio, Francesca Lazzeri, che commentando l'inizio, finalmente, della tanto attesa Fase2, prosegue: "Non ho mai perso la speranza, né l'ottimismo che è la mia forza. Ho riversato questo su tutte le conversazioni che ho avuto in questi mesi. Ho risposto ad ogni messaggio che mi è arrivato sul cellulare, ad ogni email, ad ogni telefonata ho cercato di dare una risposta a tutti quei cittadini, per il 99% commercianti, titolari di piccole aziende a conduzione familiare che cercavano una risposta anche alle 11 di sera. Con un grande lavoro di squadra abbiamo fatto tutto quello che era possibile per aiutare la categoria, il motore economico della nostra Città, sempre facendo rispettare tutte le prescrizioni di sicurezza e distanze come previsto dai DPCM".

servizio a pagina 5



Tutti al mare... o quasi Governo e Regioni trovano l'accordo per le riaperture delle attività Nuove linee guida tra distanziamento, mascherine e prenotazioni

Pronte, dopo un'estenuante trattativa Governo-Regioni, le linee guida per la seconda fase della ripartenza con disposizioni per le riaperture uguali, almeno per il momento, per tutto il territorio nazionale. La prossima settimana potranno riaprire i battenti ristoranti, bar, negozi, spiagge, palestre. Scende a un metro la distanza minima da rispettare e la prenotazione sarà obbligatoria per parrucchieri e saloni bellezza. Grande soddisfazione da parte del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ha parlato di "portentosa collaborazione istituzionale". Per tutte le attività è necessario predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, in alberghi e ristoranti è suggerita la rilevazione della temperatura corporea degli avventori e devono essere resi disponibili prodotti igienizzanti. La distanza interpersonale minima obbligatoria nella ristorazione scende a 1 metro e occorre privilegiare

servizio a pagina 3

Cerveteri

Il deputato
 Battilocchio
 "Strutture
 extra-alberghiere
 dimenticate
 dal Governo"

"Le strutture extra alberghiere, codice Ateco 55.20.51, non sono state comprese nei decreti legislativi emanati circa le riaperture a differenza delle strutture alberghiere. Non posso che rispondere ed interpretare quelli che sono i dissensi di categorie che sono rimaste escluse da interventi governativi in questo momento di grande crisi. Soprattutto nel nostro territorio tante sono le famiglie che hanno fatto investimenti su queste strutture. Spero si riesca a correggere l'errore e ad inserire nelle misure previste anche le suddette strutture" ha dichiarato il deputato Alessandro Battilocchio. "Questo nonostante già da settimane previa segnalazione al prefetto era possibile aprire queste strutture".

servizio a pagina 3

Allarme rosso per le imprese italiane Secondo Confcommercio tra i settori più a rischio: ambulanti, abbigliamento, ristorazione e alberghi

Sono quasi 270 mila le imprese del commercio e dei servizi che rischiano la chiusura definitiva se le condizioni economiche non dovessero migliorare rapidamente, con una riapertura piena ad ottobre. Una stima prudenziale che potrebbe essere anche più elevata perché, oltre agli effetti economici derivanti dalla sospensione delle attività, va considerato anche il rischio, molto

probabile, dell'azzeramento dei ricavi a causa della mancanza di domanda e dell'elevata incidenza dei costi fissi sui costi di esercizio totali che, per alcune imprese, arriva a sfiorare il 54%. Un rischio che incombe anche sulle imprese dei settori non sottoposti a lockdown. Questa la stima dell'Ufficio Studi Confcommercio del rischio di chiusura delle imprese del terziario di mercato. Su un totale di oltre 2,7 milioni di imprese del commercio al dettaglio non alimentare, dell'ingrosso e dei servizi - prosegue la nota - quasi il 10% è, dunque, soggetto ad una potenziale chiusura definitiva. I settori più colpiti sarebbero gli ambulanti, i negozi di abbigliamento, gli alberghi, i bar e i ristoranti e le imprese legate alle attività di intrattenimento e alla cura

della persona. Mentre, in assoluto, le perdite più consistenti si registrerebbero tra le professioni (-49 mila attività) e la ristorazione (-45 mila imprese). Per quanto riguarda la dimensione aziendale, il segmento più colpito sarebbe quello delle micro imprese - con 1 solo addetto e senza dipendenti - per le quali basterebbe solo una riduzione del 10% dei ricavi per determinarne la cessa-

zione dell'attività. "Si tratta di stime - conclude l'Ufficio Studi - che incorporano un rischio di mortalità delle imprese superiore al normale per tener conto del deterioramento del contesto economico, degli effetti della sospensione più o meno prolungata dell'attività, della maggiore presenza di ditte individuali all'interno di ciascun settore e del crollo dei consumi delle famiglie".

Prevista anche la rilevazione quotidiana della temperatura corporea per tutti gli operatori, bambini e genitori Fase 2, tutto pronto per il via libera alla graduale riapertura dei centri estivi



La notizia tanto attesa da famiglie con bimbi piccoli è arrivata nel tardo pomeriggio della giornata di ieri: il Consiglio dei ministri ha dato il via libera alla graduale riapertura dei Centri estivi. Finalmente si potrà ripartire con i servizi dedicati ai bambini e ragazzi. Le condizioni di riapertura dei centri estivi preferiranno attività all'aperto e gruppi di ragazzi stabili nel tempo per evitare l'aumento di contagi. Sarà previsto l'obbligo dei

giochi ad utilizzo singolo e disinfettati; tra le linee guida anche quella di mettere a disposizione idonei dispenser di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani. Dovrà quindi essere garantita una pulizia giornaliera e in generale disinfezione periodica degli ambienti con particolare attenzione alle superfici. Prevista anche la rilevazione quotidiana della temperatura corporea per tutti gli operatori, bambini e genitori/accompagnatori.

L'uso della mascherina sarà riservato al personale dipendente ed ai bambini sopra i 6 anni di età. Andrà poi introdotta una "segnalica con pittogrammi e affini idonea a ragazzi e bambini," mentre dovranno essere sottoscritti accordi tra ente gestore, il personale e i genitori coinvolti per il rispetto delle regole di gestione dei servizi. Inoltre dovrà essere previsto un rapporto tra personale educativo e minori 1:5 per bambini 0-6 anni e 1:10

per minori 6-14 anni. L'accesso alle strutture dovrà prevedere un'organizzazione anche su turni che eviti la presenza di assembramenti di genitori e accompagnatori all'esterno della struttura stessa. In generale previste una pluralità di spazi sicuri per le attività, triage all'ingresso senza far accedere gli accompagnatori agli spazi comuni e attenzioni specifiche per l'inclusione di bambini e ragazzi con disabilità.

Lazio, Tidei (Iv): "Autorizzare ripresa caccia di selezione e di contenimento"

«È necessario intervenire il prima possibile per autorizzare la ripresa della caccia di selezione per il contenimento delle specie fuori controllo come il cinghiale, laddove già ci sono i piani di controllo approvati da Ispra e dalla Regione Lazio. Il mondo dell'agricoltura, già messo a dura prova, rischia di perdere campi, colture, aziende e anni di lavoro a causa dei danni provocati dalla fauna selvatica. Non possiamo temporeggiare». Lo dichiara, in una nota, la presidente della commissione Attività produttive e Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva). «La tutela delle colture del territorio deve rappresentare una priorità e la caccia di selezione va incontro a un'esigenza che non possiamo eludere. Può benissimo riprendere da subito anche perché si tratta di un'attività che ha un rischio di contagio praticamente nullo. Per gli agricoltori e per le imprese agricole, invece, sarebbe un segnale importante e necessario perché potrebbero continuare a svolgere il proprio lavoro in sicurezza, preservando le produzioni essenziali. E' necessario un intervento tempestivo», conclude Tidei.

in Breve

Sciame d'api in giardino: intervengono le Guardie Ecozoofile di Cerveteri



Un altro intervento riuscito delle Guardie Ecozoofile di Cerveteri, questa volta per la rimozione di uno sciame di api all'interno del giardino di un'abitazione. A ringraziare per l'operato è il proprietario: «Buonasera a tutti, vorrei ringraziare il fattivo intervento delle Guardie Ecozoofile di Cerveteri che hanno provveduto a rimuovere uno sciame di api che si era insediato all'interno di un ulivo nel mio giardino». «Grazie per la vostra puntualità e professionalità per la risoluzione del problema».

Riapre la Biblioteca solo per servizio di riconsegna e prelievo dei libri

«Finalmente Cerveteri si avvicina alla ripartenza» ha annunciato sui social ai suoi cittadini il Sindaco Alessio Pascucci, spiegando tutti gli interventi avviati in questo periodo di emergenza covid-19. Il Comune ha avviato incontri con molteplici categorie, tra cui i commercianti, i balneari e il mondo dello sport. Tante le attività e le novità che saranno messe presto in atto sul territorio. Per esempio, sempre dal 18 maggio la Biblioteca riapre soltanto per effettuare un servizio di riconsegna e prelievo dei libri, la cui prenotazione è obbligatoria. Si effettuerà servizio dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12:45/15:00 - 17:30. Questo, grazie alla protezione civile, ai bibliotecari e all'Ass. Battafarano.

Il NAAC riprende le attività di volontariato archeologico



Dopo un lungo periodo di pausa forzata, a causa del coronavirus, i volontari del Nucleo Archeologico Antica Caere tornano a lavorare a favore del nostro unico e immenso patrimonio archeologico. Se ami veramente la Cerveteri etrusca contatta l'associazione ed unisciti a loro, insieme si faranno grandi cose.

La Multiservizi pubblica la programmazione degli interventi sul verde dal 18 al 22 maggio

La Multiservizi Caerite comunica che è online la programmazione settimanale del servizio di manutenzione del verde pubblico. Gli interventi, programmati nei giorni dal 18 al 22 Maggio, riguarderanno in particolare Cerveteri, Ceri, Due Casette, Valcanneto, Cerenova, Borgo San Martino e Sasso. Previsto il taglio erba su banchine e cigli stradali e marciapiedi, raccolta carta in aree verdi e parchi pubblici. La pubblicazione dell'agenda settimanale del verde, così come l'agenda mensile e i report delle attività svolte rientrano nella volontà della Multiservizi di rendere il servizio sempre più efficiente e trasparente per la cittadinanza. A partire dalla seconda metà del

2016 ad oggi questo servizio consente al cittadino di risalire ad ogni singolo intervento svolto in qualunque giorno, avendo a disposizione informazioni su quante ore, quali e quanti operai, quali mezzi e attrezzature sono servite per la singola lavorazione, anche di una durata di soli 10 minuti. Ad oggi sappiamo, ad esempio, che la superficie erbosa su cui Multiservizi esegue il taglio erba, è pari a circa 257.528 mq. Si tratta di 26 ettari dislocati su 13.400 ettari totali di superficie comunale. Le cunette stradali si estendono per 327.784 mq (32 ettari). Non calcolando le campagne cervetranne, il verde orizzontale gestito da Multiservizi corrisponde quindi al



12% di tutta la superficie del territorio urbanizzato di Cerveteri. Al tema alberature si collegano i dati

riguardanti il patrimonio arboreo di Cerveteri, disponibili online. La mappa del censimento di Cerveteri, Cerenova, Campo di Mare è consultabile al seguente link, mentre la mappa del censimento di Valcanneto, I Terzi, Borgo S. Martino, Ceri e Sasso qui. La mappatura digitale del patrimonio arboreo pone l'amministrazione di Cerveteri tra le poche in Italia ad aver ottemperato alla legge n. 10 del 2013 che prevede che tutti i comuni sopra i 15mila abitanti si dotino di un catasto delle alberature, ma soprattutto fra le pochissime realtà ad aver mappato tutti i dati del verde pubblico. Lo comunica in una nota l'Ufficio Stampa di Multiservizi Caerite.

Aspettando il CdM per il via definitivo alla riapertura programmata per lunedì 18 maggio

Linee guida per gli stabilimenti balneari

In anteprima tutte le prescrizioni anti-coronavirus per bar, ristoranti, centri estetici, centri sportivi, piscine e alberghi elaborate dalle Regioni

di Alberto Sava

Mentre le reti televisive nazionali, aggregate in un unico cartello, sono sempre in preda alla frenesia di organizzare fumate di talk show inutili, il Paese reale resta schiacciato sotto il macigno della burocrazia che distrugge anche le buone intenzioni. Si tratta di un esercizio retorico ed inutile tentare di tenere inchiodata l'opinione pubblica italiana davanti ad un inesistente ring tra forze politiche contrapposte, quando il vero nemico della democrazia e della nostra Repubblica è la burocrazia che soffoca tutto e tutti. Sul fronte delle buone intenzioni del palazzo, il governo Conte avrebbe dato l'ok alla proposta delle regioni per le nuove riaperture a partire dal prossimo lunedì. La palla ora è al CdM che dovrà dare il via definitivo al decreto legge sulle riaperture. Ecco le indicazioni accolte dal Governo: ristoranti e bar (anche se collocati nell'ambito delle attività ricettive, all'interno di stabilimenti balneari e nei centri commerciali). I locali dovranno predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità e potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C. (queste misure si applicano a tutte le attività). Sarà cura del locale rendere disponibili prodotti igienizzanti per i clienti e per il personale anche in più punti. Gli esercizi che dispongono di posti a sedere dovranno privilegiare l'accesso tramite prenotazione. In quelli che non dispongono di posti a sedere, andrà consentito l'ingresso ad un numero limitato di clienti per volta, in base alle caratteristiche dei singoli locali, in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Se possibile andranno privilegiati gli spazi all'aperto. I tavoli devono essere disposti in modo che le sedute garantiscano il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro di separazione tra i clienti. Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli adeguate a prevenire il contagio. La consumazione al banco è consentita solo se può essere assicurata la distanza interpersonale di almeno 1 metro. Vietata la consumazione a buffet. Il personale a contatto con i clienti deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igiene delle mani. All'interno del locale occorre favorire il ricambio d'aria negli

Battilocchio: "Strutture extra-alberghiere ignorate dal Governo"

"Le strutture extra alberghiere, codice Ateco 55.20.51, non sono state comprese nei decreti legislativi emanati circa le riaperture a differenza delle strutture alberghiere. Questo nonostante già da settimane previa segnalazione al prefetto era possibile aprire queste strutture. È un fatto clamoroso e ringrazio l'onorevole Battilocchio che ha voluto presentare una precisa interrogazione parlamentare su questo tema. Queste strutture rappresentano una grande risorsa sia per gli utenti che per tante famiglie che hanno deciso di investire sui propri immobili fornendo un servizio importantissimo" ha dichiarato Marco Leopardi Delegato locale dell'Associazione Nazionale Bed and Breakfast, Affitta Camere, Case vacanze e Locazione turistica (ANBBA). "Non posso che rispondere ed interpretare quelli che sono i dissensi di categorie che sono rimaste escluse da interventi governativi in questo momento di grande crisi. Soprattutto nel nostro territorio tante sono le famiglie che hanno fatto investimenti su queste strutture. Spero si riesca a correggere l'errore e ad inserire nelle misure previste anche le suddette strutture" ha dichiarato il deputato Alessandro Battilocchio.

a.s.



ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria (i clienti dovranno indossare la mascherina tutte le volte che non si è seduti al tavolo. Inoltre al termine di ogni servizio al tavolo andranno previste tutte le consuete misure di disinfezione delle superfici.

Spagge e Stabilimenti Balneari

Andrà assicurato un distanziamento tra gli ombrelloni (o altri sistemi di ombreggio) in modo da garantire una superficie di almeno 10 m² per ogni ombrellone. Tra le attrezzature di spiaggia (lettini, sedie a sdraio), quando non posizionate nel posto ombrellone, deve essere garantita una distanza di almeno 1,5 metri. Andranno riorganizzati gli spazi, per garantire l'accesso allo stabilimento in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. In spiaggia è da vietare la pratica di attività ludico-sportive di gruppo che possono dar luogo ad assembramenti. Gli sport individuali che si svolgono abitualmente in spiaggia (es. racchette) o in acqua (es. nuoto, surf, windsurf, kitesurf) possono essere regolarmente praticati, nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale. Diversamente, per gli sport di squadra (es. beach-volley, beach-soccer) sarà necessario rispettare le disposizioni delle istituzioni competenti. Per quanto riguarda le spiagge libere, al fine di assicurare il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le

persone e gli interventi di pulizia e disinfezione dei servizi eventualmente presenti si suggerisce la presenza di un addetto alla sorveglianza. Va predisposta una regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, etc., comunque assicurata dopo la chiusura dell'impianto. Le attrezzature come ad es. lettini, sedie a sdraio, ombrelloni vanno disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo familiare. In ogni caso la sanificazione deve essere garantita ad ogni fine giornata.

Clienti in Hotel

Andrà garantito il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro in tutte le aree comuni e favorita la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita. La postazione dedicata alla reception e alla cassa potrà essere dotata di barriere fisiche. Gli ospiti dovranno sempre indossare la mascherina, mentre il personale dipendente è tenuto all'utilizzo della mascherina sempre quando in presenza dei clienti e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale di almeno un metro. Ogni oggetto fornito in uso dalla struttura all'ospite, dovrà essere disinfettato prima e dopo di ogni utilizzo. Negli ascensori andrà tenuta la distanza e si dovrà prestare massima attenzione alla pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti e locali. Andrà prestata grande attenzione ai sistemi di areazione e riscaldamento.

Parrucchieri ed estetisti

La prenotazione è obbligatoria e

tempo limitato per il cliente all'interno del locale per parrucchieri, barbieri ed estetisti. Valgono sempre le norme della sanificazione dei locali, dell'informazione ai clienti e dei dispositivi di distanziamento sociale e igienizzazione delle mani per evitare il contagio. Così come il limite di almeno un metro di distanza sia tra le singole postazioni di lavoro che fra i clienti. Mascherine dovranno essere indossate per tutto il tempo possibile compatibilmente con lo specifico servizio sia dall'operatore che dal cliente. L'operatore che dovrà lavorare a piccole distanze dovrà indossare la visiera protettiva e mascherina FFP2 senza valvola. Vietati sauna, bagno turco e vasche idromassaggio. Andrà assicurata una adeguata pulizia e disinfezione e il ricambio dell'aria.

Sport in acqua:

piscine e solarium

Andrà redatto un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da dissuadere eventuali condizioni di aggregazioni e da regolamentare i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Si dovrà privilegiare l'accesso agli impianti tramite prenotazione e organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro. Gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale. La densità di affollamento nelle aree solarium e verdi è calcolata con un indice di non meno di 7

mq di superficie di calpestio a persona. La densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di 7 mq di superficie di acqua a persona. Il gestore pertanto è tenuto, in ragione delle aree a disposizione, a calcolare e a gestire le entrate dei frequentatori nell'impianto. Il limite del parametro di cloro attivo libero in vasca è compreso tra 1,0 - 1,5 mg/l; cloro combinato ≤ 0,40 mg/l; pH 6.5 - 7.5. Va garantita la regolare e frequente pulizia e disinfezione e lettini, sedie a sdraio, ombrelloni etc. vanno disinfettati ad ogni cambio di persona.

Organizzazione delle palestre

Andranno organizzati gli spazi negli spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere), anche regolamentando l'accesso agli stessi. Si dovranno regolamentare i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza: almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica, almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa). Dovrà essere garantita la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine. Per quanto riguarda il microclima, è fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione.

Commercio al dettaglio

Andranno previste regole di accesso, in base alle caratteristiche dei singoli esercizi, in modo da evitare assembramenti e assi-

curare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i clienti oltre a garantire un'ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per l'igiene delle mani. Nei negozi di abbigliamento andranno forniti guanti monouso ai clienti. I clienti devono sempre indossare la mascherina, così come i lavoratori. La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche

Mercati, fiere e mercatini degli hobbisti

Gli accessi andranno regolamentati e scaglionati in funzione degli spazi disponibili, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita. Verrà garantita la disponibilità di sistemi per la disinfezione delle mani e l'utilizzo dei guanti "usa e getta". Sia operatori che clienti dovranno indossare la mascherina I Comuni, a cui fanno riferimento le funzioni di istituzione, regolazione e gestione dei mercati, delle fiere e dei mercatini degli hobbisti dovranno regolamentare la gestione degli stessi, anche previo apposito accordo con i titolari dei posteggi, individuando le misure più idonee ed efficaci per mitigare il rischio di diffusione dell'epidemia di Covid-19.

Uffici aperti al pubblico

Si dovrà agire in base alle misure per la fase 2 concertate dalle Regioni e presentate al Governo. Vale l'obbligo di informazione, di sanificazione dei locali, di mantenimento della distanza minima di un metro. Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C. Andrà favorito l'accesso dei clienti solo tramite prenotazione. L'area di lavoro, laddove possibile, potrà essere delimitata da barriere fisiche. Nelle aree di attesa, andranno messe a disposizione soluzioni idro-alcoliche per l'igiene delle mani dei clienti. Per le riunioni (con utenti interni o esterni) vengono prioritariamente favorite le modalità a distanza.

Musei, archivi e biblioteche

I visitatori devono sempre indossare la mascherina. Il personale lavoratore deve indossare la mascherina a protezione delle vie aeree sempre quando in presenza di visitatori. Andrà garantita la distanza di un metro. Gli accessi andranno pianificati e andranno predisposti percorsi e gestione aree. Dovrà essere assicurata una adeguata pulizia e disinfezione delle superfici e degli ambienti e favorito il regolare e frequente ricambio d'aria. Le prescrizioni indicate potranno subire delle variazioni in vista dell'approvazione del CdM.

La regione Lazio ha comunicato che nella giornata di ieri non sono stati riscontrati casi positivi nel territorio della ASL Roma 4. Sono guarite 15 persone: 3 a Civitavecchia, 3 a Ladispoli, 5 a Morlupo, 1 a Riano, 1 a Trevignano, 1 a Formello, 1 a Fiano Romano. Dall'inizio dell'epidemia sono guarite 599 persone e sono stati effettuati 11538 tamponi. Al personale sanitario dell'intera Asl è stata effettuata la percentuale del 68, 09% di tamponi sul totale del personale sanitario. 9242 persone sono in sorveglianza mentre 8151 sono uscite dalla sorveglianza. Si riporta di seguito il totale complessivo per comuni: Allumiere: 21 positivi riscontrati di cui 2 decessi di cui 18 guariti per un totale di 1 positivo; Anguillara: 28 positivi di cui 24 guariti per un totale di 4 positivi; Bracciano: 25 positivi riscontrati di cui un decesso e 24 guariti per un totale di 0 positivi; Campagnano: 84 positivi riscontrati di cui 2 decessi e 56 guariti per un totale di 26 positivi; Canale M: 11 di cui 9 guariti per un totale di 2 positivi; Capena: 6 positivi riscontrati di cui 1 decesso e 4 guariti per un totale di 1 positi-

Le persone guarite nella ASL sono 15. 8151 persone uscite dalla sorveglianza *Coronavirus: 3 guariti a Ladispoli, nessun nuovo contagio nel territorio*



vo; Castelnuovo di Porto: 5 di cui 5 guariti per un totale di 0 positivi; Cerveteri: 45 positivi riscontrati di cui 5 decessi e 37 guariti per un totale di 3 positivi; Civitavecchia: 289 positivi

riscontrati di cui 34 decessi e 192 guariti per un totale di 63 positivi; Civitella San Paolo: 1 positivo di cui 1 guarito per un totale di 0; Fiano R: 56 positivi riscontrati di cui 2 decessi e 39 guariti per

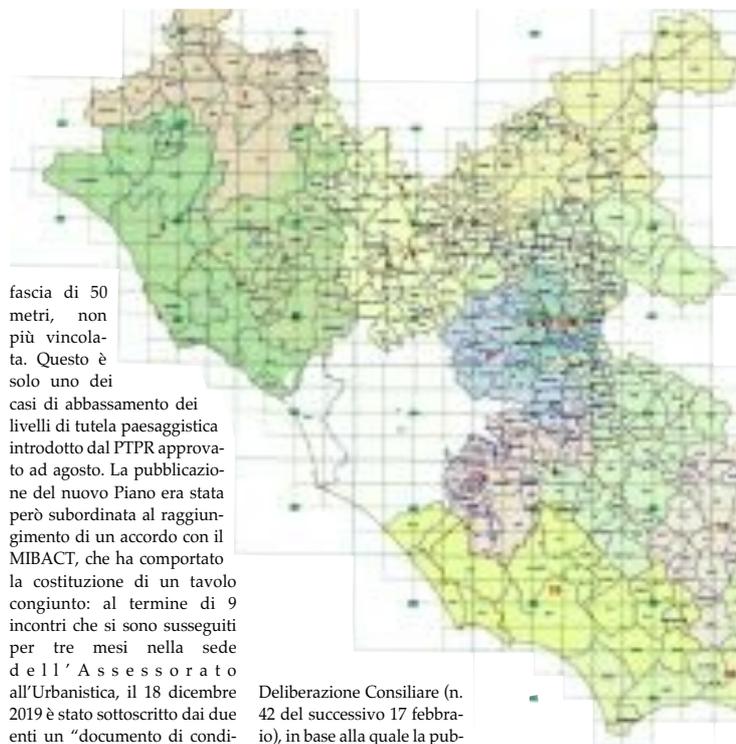
un totale di 15 positivi; Filacciano: 2 positivi riscontrati di cui 2 guariti per un totale di 0 positivi; Formello: 15 positivi di cui 15 guariti per un totale di 0 positivi; Ladispoli: 37 positivi

riscontrati di cui 7 decessi e 28 guariti per un totale di 2 positivi; Magliano: 1 positivo riscontrato di cui 1 guarito per un totale di 0; Manziana: 29 positivi riscontrati di cui 1 decesso e 28 guariti per un totale di 0 positivi; Mazzano R: 1 positivo riscontrato di cui 1 guarito per un totale di 0 positivi; Morlupo: 42 positivi riscontrati di cui 36 guariti per un totale di 6 positivi; Ponzano Romano: 1 positivo di cui 1 guarito per un totale di 0 positivi; Riano: 9 positivi riscontrati di cui 1 decesso e 6 guariti per un totale di 2 positivi; Rignano: 5 positivi riscontrati di cui 1 decesso e 4 guariti per un totale di 0 positivi; Sacrofano: 28 positivi riscontrati di cui 28 guariti per un totale di 0 positivi; Sant'Oreste: 2 positivi riscontrati di cui 2 guariti per un totale di 0 positivi; Santa Marinella: 34 positivi riscontrati di cui 3 decessi e 24 guariti per un totale di 7 positivi; Tolfa: 13 positivi riscontrati di cui 1 decesso e 12 guariti per un totale di 0 positivi; Trevignano: 2 positivi di cui 2 guariti per un totale di 0 positivi. Si fa presente che eventuale disallineamento dei dati può essere dato da molteplici fattori.

La Giunta rinnega una Proposta di delibera della Giunta stessa che aveva recepito le proposte di modifica del MIBACT

Da Associazione "Amici dell'Inviolata" onlus, Associazione "Aspettare Stanca", Associazione di Quartiere Fontana Candida, Associazione Diritti dei pedoni di Roma e del Lazio, Associazione per Villa Pamphilj, Associazione Residenti Campo Marzio, Associazione Viviamo, Vitinia Onlus, Cittadinanzattiva Flaminio, Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili (CILD), Comitato Abitanti Rione Monti, Comitato di Quartiere "Osteria del Curato", Comitato Mura Latine APS, Comitato per il Progetto Urbano San Lorenzo e la Salvaguardia del Territorio, Comitato per la Bellezza, Comitato per la difesa della pineta di Villa Massimo, Comitato per l'uso pubblico della Valle dei Casali, Comitato Piazza Caprera, Comitato Salvaguardia Grottaferretta, Comitato Salviamo Villa Paolina di Mallinckrodt, Comitato Via del Governo Vecchio, Coordinamento associazioni del Lazio per la mobilità alternativa (C.A.L.M.A.), Coordinamento Residenti Città Storica, Emergenza Cultura, riceviamo e pubblichiamo: "Per 12 anni il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) adottato ha prescritto il vincolo di inedificabilità assoluta su una fascia di 150 metri attorno ai centri storici di tutti i Comuni del Lazio. Con deliberazione n. 5 del 2 agosto 2019 il Consiglio Regionale del Lazio ha approvato il PTPR modificandone le Norme adottate nel 2007, riducendo a 100 metri la fascia di rispetto dei centri storici, consentendo così l'edificazione nelle aree ricadenti in quella

"La Regione vuole mantenere in vigore un piano territoriale paesistico che il Ministero Beni Culturali ha impugnato"



fascia di 50 metri, non più vincolata. Questo è solo uno dei casi di abbassamento dei livelli di tutela paesaggistica introdotto dal PTPR approvato ad agosto. La pubblicazione del nuovo Piano era stata però subordinata al raggiungimento di un accordo con il MIBACT, che ha comportato la costituzione di un tavolo congiunto: al termine di 9 incontri che si sono susseguiti per tre mesi nella sede dell'Assessorato all'Urbanistica, il 18 dicembre 2019 è stato sottoscritto dai due enti un "documento di condivisione" relativo alle Norme ed alle tavole del PTPR approvato di cui il Ministero aveva chiesto la modifica. E su sollecitazione del MIBACT, il 13 febbraio 2020 la Giunta Regionale ha approvato una Proposta di

Deliberazione Consiliare (n. 42 del successivo 17 febbraio), in base alla quale la pubblicazione del PTPR approvato il 2 agosto 2019 avrebbe dovuto essere posticipata alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Regionale, per recepire la sostituzione delle Norme Tecniche di

pubblicato sul B.U.R.L. del 13 febbraio 2020 la deliberazione n. 5 del 2 agosto 2019 con le Norme e le Tavole bocciate dal "documento di condivisione", ed una settimana dopo ha emanato una Direttiva a tutti i Comuni del Lazio per comunicare che "la DISCIPLINA applicabile alle istanze presentate dal 14 febbraio in poi sarà costituita unicamente dalle previsioni del PTPR pubblicato": per "istanze" leggesi soprattutto progetti edilizi. La quantomeno inopportuna pubblicazione del PTPR approvato ad

Attuazione approvate ad agosto con quelle concordate a dicembre 2019, e il relativo adeguamento alle stesse delle Tavole del PTPR. Invece la Regione ha unilateralmente

agosto e la successiva Direttiva hanno provocato il ricorso alla Corte Costituzionale per conflitto di attribuzione da parte del Governo, che ha chiesto

anche l'annullamento, previa sospensione della delibera di approvazione del PTPR. In attesa della conclusione del contenzioso con il Ministero, la Regione dovrebbe ragionevolmente applicare il principio di precauzione, provvedendo alla immediata 'zzz PTPR incautamente pubblicata , quanto della successiva Direttiva del 20 febbraio 2020. Invece, a giudicare dall'intervento dell'Assessore all'urbanistica Valeriani alla Commissione Urbanistica del 12 maggio scorso, la Giunta Regionale sembra intenzionata a lasciare in vigore il PTPR approvato e pubblicato fino alla sentenza della Corte Costituzionale, permettendo così che nel presumibilmente lungo intervallo da ora alle decisioni della Consulta possa essere rilasciata una consistente mole di permessi di costruire. Ci riferiamo in particolare alle fasce di rispetto di 50 metri di cui è stato cancellato il vincolo di inedificabilità ed ai molti altri interventi che le Norme così come modificate dal MIBACT non consentirebbero. Di fronte a questa presa di posizione le associazioni Italia Nostra Lazio, Verdi Ambiente e Società (VAS) e Carteinregola, unitamente alle associazioni e comitati in calce, chiedono con forza alla Regione Lazio l'immediata sospensione dell'efficacia della deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 2 agosto 2019 e della Direttiva emanata il 20 febbraio 2020, riservandosi di inviare ulteriori e specifiche richieste, in particolare per quanto riguarda la mancata tutela del vincolo del centro storico e della città storica di Roma".



Ottimismo e tanta speranza nelle parole dell'assessore al Commercio, Francesca Lazzeri Ladispoli volta pagina, si riparte!

"Siamo pronti a scrivere una nuova pagina, meglio ancora a "voltare pagina", a lasciarci alle spalle il periodo probabilmente più brutto della nostra vita. Da quando è iniziata la chiusura forzata, il lockdown come amano dire molti, ho avuto in mente un solo pensiero: la ripartenza". Sono le parole dell'Assessore al Commercio, Francesca Lazzeri, che prosegue: "Non ho mai perso la speranza, né l'ottimismo che è la mia forza. Ho riversato questo su tutte le conversazioni che ho avuto in questi mesi. Ho risposto ad ogni messaggio che mi è arrivato sul cellulare, ad ogni email, ad ogni telefonata ho cercato di dare una risposta a tutti quei cittadini, per il 99% commercianti, titolari di piccole aziende a conduzione familiare che cercavano una risposta anche alle 11 di sera. Con un grande lavoro di squadra abbiamo fatto tutto quello che era possibile per aiutare la categoria, il motore economico della nostra Città, sempre facendo rispettare tutte le prescrizioni di sicurezza e distanze come previsto dai DPCM. Abbiamo preso decisioni che sono state prese ad esempio anche nelle realtà territoriali vicine: abbiamo lasciato aperto sempre, lo sottolineo e lo rivendico con orgoglio, il mercato ortofrutti-giornaliero, abbiamo incentivato le consegne a domicilio della spesa, creato una pagina sul sito internet del Comune per favorire la vendita online di tutti i generi, alimentari e non, dando la possibilità a molti di reinventarsi e di continuare a lavorare, abbiamo creato una lista di tecnici pronti ad intervenire in caso di necessità. Abbiamo fatto questo ed altro, ora però lasciamocelo alle spalle, senza dimenticarlo e guardiamo al presente e soprattutto al futuro. Da diverse ore Ladispoli è in fermento. Furgoncini che vanno e vengono, caricano e scaricano. Le vetrine si sono rianimate, i commessi sono tornati ad alzare le serrande e c'è un'energia nell'aria che ci è mancata per troppo tempo. Il silenzio assordante che ha caratterizzato i primi giorni della quarantena ha lasciato il posto ai sorrisi dietro alle mascherine, ai saluti da dentro ai negozi ancora chiusi per qualche ora, alle postazioni già posizionate per i gel igienizzanti ed i guanti. Siamo pronti alla ripartenza, forza Ladispoli, puoi tornare a sorridere e noi con te!"

"Fantaparrocchiani" i aiuto delle famiglie più bisognose

Un'importante donazione di generi alimentari è stata fatta oggi alla Protezione Civile Comunale di Ladispoli. Un gruppo di amici, denominato "Fantaparrocchiani", hanno deciso di trasformare in aiuto concreto alle persone disagiate della città il premio del loro torneo di fantacalcio. Così hanno fatto una bella spesa e l'hanno consegnata ai volontari che nei prossimi giorni provvederanno a distribuire i pacchi alimentari che, da inizio emergenza Covid-19, supportano le persone meno fortunate.



Il Responsabile del settore si sfoga: "E' tanta la voglia di ricominciare" "Scuola Calcio Academy pronta a scendere in campo appena possibile"

"E' tanta la voglia di ricominciare e oggi dopo circa settanta giorni di silenzio e di isolamento forzato mi vien voglia di parlare e di esternare i miei sentimenti verso la Scuola Calcio Academy Ladispoli di cui sono orgogliosamente Responsabile. Come vi dicevo è tanta la voglia di ricominciare, di rincontrare i miei ragazzi e di portare avanti i nostri progetti. Questa lunga assenza dai campi mi ha fatto riflettere molto ed allora ripenso sempre a questa mia passione e di come è nata. Credo che come per la maggior parte degli appassionati di questo sport, la passione nasce fin da bambino quando ti diverti a tirare calci a un pallone con gli amici sotto casa. Ho avuto la possibilità di giocare e crescere in alcuni settori giovanili, anche se non a Roma, che hanno fatto in modo che il calcio diventasse per me più di una passione, un vero e proprio impegno da fare con professionalità. Dispiace non aver potuto concludere il nostro progetto e quindi raccogliere i frutti dei progressi fatti, l'interruzione dei primi di marzo scorso è arrivata nel momento più importante della stagione. Era la fase in cui ci si confrontava con le altre Società toccando con

mano le altre realtà calcistiche ed era la fase in cui avremmo potuto partecipare ai numerosi tornei di fine anno. Ma noi della Scuola Calcio non ci siamo arresi ed è per questo motivo che durante tutto questo periodo di stop abbiamo cercato, insieme a tutti i collaboratori e soprattutto grazie al coinvolgimento dei genitori, di coinvolgere i ragazzi da casa organizzando video incontri, tornei e giochi. Durante l'ultimo biennio abbiamo lavorato tanto con i nostri ragazzi portando avanti la nostra filosofia che riteniamo sia vincente ed i risultati positivi non sono mancati. Innanzitutto il rispetto delle regole, in seguito un calcio in cui il ragazzo sia al centro del progetto. Bisogna partire dalle esigenze dei ragazzi ed accompagnarli verso una crescita caratteriale e tecnica rispettando i tempi di ognuno di loro e contemporaneamente facendo capire che nulla arriva per caso o per fortuna ma solo con impegno e costanza si ottiene qualcosa, organizzando il proprio tempo tra studio e attività sportiva, infatti, l'andamento scolastico e il comportamento sono fondamentali nella nostra Scuola Calcio. I collaboratori/istuttori della Scuola Calcio,



sono persone con valori umani/educativi importanti, possono veramente trasmettere un insegnamento tecnico/sportivo adeguato alle fasce d'età. Il numero degli istruttori crescerà in funzione della crescita numerica dei ragazzi iscritti, poiché ritengo ideale che per crescere i bambini debbano essere seguiti in modo accurato. Nonostante il lockdown causato dalla pandemia di Covid-19, la società è stata sempre più presente ed ha continuato a lavorare senza sosta per essere subito pronta nel momento in cui sarà possibile ripristinare la regolare attività sportiva. Non ci resta che attendere l'Ok per poter ripartire e portare avanti il nostro progetto di crescita. Lasciatemi ringraziare i genitori dei nostri ragazzi con i quali abbiamo instaurato un rapporto di fiducia reciproca. Allenatori e genitori hanno lo stesso obiettivo: l'educazione dei ragazzi. Io come Responsabile della Scuola Calcio insieme a tutti gli istruttori desideriamo ringraziare tutti i ragazzi per l'impegno la costanza e l'amore che ci trasmettono e un grazie personale alla Società che mi permette di realizzare i progetti e raggiungere i traguardi prefissati.

**Cinque Stelle:
Il Governo
e il rimborso
Abbonamenti
Trasporto Pubblico**

Riceviamo e pubblichiamo – "Nonostante la nostra richiesta presso la commissione, nonostante una mozione, nonostante il difficile periodo di emergenza, la Regione Lazio non è intervenuta con alcuna misura che preveda il rimborso degli abbonamenti Cotral per i mesi in cui non è stato possibile usufruirne. Con il DecretoRilancio, è il Governo a supplire alle sue mancanze. Per i costi sostenuti per l'acquisto di abbonamenti di viaggio per servizi ferroviari e di trasporto pubblico dai viaggiatori pendolari si potrà fare richiesta di rimborso. Il titolo di viaggio, che deve aver avuto validità durante il periodo di fermo imposto dai DPCM verrà rimborsato: con l'emissione di un voucher, oppure con il prolungamento della durata. Era così difficile? Per la Regione pare di sì". Così il Mov. 5 Stelle Ladispoli.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero**



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

Italia in festa per gli Azzurri 110 anni

Gravina: "Celebriamo il passato guardando con fiducia al futuro"

Ha compiuto 110 anni, ma non li dimostra. E' la Nazionale italiana di calcio che, a distanza di oltre un secolo dal suo esordio, continua a far innamorare milioni di italiani, rappresentando il nostro Paese nel mondo, con la sua maglia azzurra che oggi è uno dei principali simboli di identità e italianità.

La storia degli Azzurri iniziò il 15 Maggio 1910: all'Arena Civica di Milano l'Italia si presentò in campo vestita di bianco in occasione del battesimo ufficiale, di fronte la Francia che aveva iniziato la sua storia 6 anni prima a Bruxelles contro il Belgio. L'esordio fu subito benaugurante: 6-2 frutto della tripletta messa a segno da Lana e dei gol di Fossati, Rizzi e Debernardi. Proprio il primo successo sui francesi, festeggiato dai 4000 spettatori presenti sugli spalti dell'impianto milanese, è rievocato nella campagna della FIGC per celebrare l'anniversario della Nazionale attraverso lo slogan "Insieme da 110 anni. Oggi come allora", con le immagini dei protagonisti di quella storica partita. Il visual realizzato da Carlo Angelini, illustra un momento della partita Italia - Francia e le icone dei 12 pionieri (11 calciatori più l'allenatore Umberto Meazza) della Nazionale. Il font, disegnato ad hoc per l'occasione, così come i particolari delle divise dei giocatori, sono frutto di una ricerca tra le fonti iconografiche dell'epoca e contribuiscono a evocare tutto il fascino di un'epoca lontana nel tempo, ma ancora viva nel nostro immaginario.

"La Nazionale di calcio - dichiara il presidente della FIGC Gabriele Gravina - è patrimonio di tutti gli italiani; da 110 anni rappresenta un elemento di coesione sociale e un moltiplicatore di emozioni che non ha mai smesso di appassionare, nemmeno nei momenti più difficili della storia del nostro Paese. L'auspicio è rivedere presto in campo la Nazionale di Mancini,



per continuare a scrivere nuove pagine di questo splendido racconto. Celebriamo il passato guardando con fiducia al futuro". "La Nazionale - aggiunge il Ct della Nazionale Roberto Mancini - è il simbolo di un Paese che nei momenti di difficoltà ha sempre saputo rialzarsi, mostrando quella coesione e quello spirito collaborativo che rappresentano da sempre due qualità distintive di noi italiani. E' un onore poter guidare una

squadra che gode del sostegno di milioni di connazionali, che ringrazio per l'affetto e la passione con cui ci hanno seguito e a cui spero di poter regalare presto le soddisfazioni che meritano". I festeggiamenti dei 110 anni si svolgeranno soprattutto attraverso una campagna digital sui social della Nazionale, per dare appuntamento poi non appena l'evoluzione epidemiologica lo consentirà all'Arena Civica di Milano,

dove verrà affissa una targa in ricordo dell'esordio degli Azzurri. La proposta della FIGC è stata accolta con entusiasmo dal Comune, in particolare dall'assessore allo Sport Roberta Guaineri, che sta ultimando i lavori di ristrutturazione e di ammodernamento dell'intero complesso. L'Arena Civica è pronta a proiettarsi nel futuro anche celebrando la sua tradizione ultracentenaria, per sempre legata alla nascita della

squadra più amata dagli italiani. Da quell'esordio di 110 anni fa, la Nazionale di calcio ha accompagnato la vita del nostro Paese diventando parte dei ricordi di ciascuno, dei riti quotidiani, dei momenti più belli della socialità, identificando l'amore infinito di milioni di persone, di intere generazioni, figli, padri e madri, nonni e bisnonni. La Nazionale ha guidato il Paese nell'uscita dagli anni di

piombo con la vittoria del Mondiale 1982, ha rilanciato il movimento calcistico dopo gli scandali con il trionfo del 2006 a Berlino. Ci ha resi protagonisti tra gli Anni 60 e gli Anni 70 grazie alla vittoria nell'Europeo e al 4-3 di Italia - Germania, ha affiancato il boom economico del Dopoguerra, ha costituito un ponte con il resto del mondo nei favolosi Anni 30 coincisi con due Mondiali e la Medaglia d'oro Olimpica, ha saputo essere oggi - con Roberto Mancini e con i suoi giocatori - un elemento di novità, di spinta, di entusiasmo. La maglia azzurra, oggetto di rispetto e di considerazione nel mondo, è stata indossata da centinaia di campioni che hanno contribuito a renderla leggendaria: sono oltre 800 gli atleti che in questi 110 anni di vita hanno avuto il privilegio di indossare almeno una volta la divisa della Nazionale. Lottando, sudando, soffrendo, gioendo. Alle loro spalle, centinaia di milioni di italiani, nel corso dei decenni, hanno tifato e sostenuto la Nazionale. Dal Nord al Sud, dalle Alpi alla Sicilia, senza dimenticare i tanti emigranti in giro per il mondo che si sono riconosciuti e riscattati attraverso l'Azzurro. Nelle piazze e nelle case, trepidando e inneggiando, l'Azzurro è entrato in ogni angolo. Insieme agli Italiani, l'Italia del calcio ha camminato in un abbondante secolo di vita, per oltre 800 partite totali (824), partecipando a 18 Fasi Finali dei Mondiali e 10 8compresa la prossima) degli Europei, divenendo un riferimento culturale e sociale inestimabile. Il suo palmares è composto da 4 Coppe del mondo, 1 Campionato Europeo, 1 Medaglia d'Oro e 2 Medaglie di bronzo alle Olimpiadi, oltre a 2 Coppe Internazionali, un precursore dell'Europeo in scena tra gli anni '20 e '50. L'Azzurro, simbolo della Nazionale italiana di calcio, in questi 110 anni è diventato anche il colore di tutte le Nazionali dello sport italiano.

Il racconto dell'esordio

La partita Italia - Francia si giocò domenica 15 maggio 1910 all'Arena Civica di Milano, davanti a 4mila spettatori. La Nazionale fu la risultante di due incontri tenuti, sempre a Milano, nelle settimane precedenti e che videro contrapposti una squadra di "possibili" e una squadra di "probabili". Alla fine si imposero i primi e furono scelti per rappresentare l'Italia. Il primo selezionatore fu Umberto Meazza, dirigente dell'US Milanese ed ex arbitro. Con lui, della prima commissione facevano parte altri quattro ex arbitri. In campo mancavano i giocatori della Pro Vercelli, in quel momento la squadra più forte, in polemica per quanto era accaduto in campionato. Nella finale con l'Inter, erano stati schierati tutti i ragazzi del vivaio. L'Italia presentava 8 elementi delle squadre milanesi (in particolare l'US Milanese), due torinesi e uno solo genovese, il doriani Cali, anche capitano di quella prima gara. L'Italia passò presto in vantaggio e raddoppiò poco dopo con l'interista Fossati. Curiosità: morirà sul fronte di guerra nel 1916. La gara terminò 6-2. L'Italia giocò in bianco, così come avrebbe fatto due settimane dopo nella trasferta in Ungheria. Solamente dal gennaio 1911, terza partita (ancora contro l'Ungheria), vestirà l'Azzurro in onore di casa Savoia. L'arbitro della



partita fu Henry Goodley, originario di Basford (Nottingham), perito tessile a Torino e arbitro della Juventus. Allora i club avevano i loro direttori di gara. Il calcio di inizio fu dato alle 15.50. Presente poca stampa, per lo più milanese e torinese.



EMERGENZA CORONAVIRUS

IBAN DONAZIONI:
IT84 Z030 6905 0201 0000 0066 387

Il Sindaco della capitale: "Se noi non portiamo rapidamente aiuti alle fasce sociali più deboli c'è rischio che dilagino usura e criminalità in genere"

Raggi: "A Roma rischio ribellione, ora semplificazione e cantieri"

"Più che paura" la prospettiva che il disagio si trasformi in ribellione a Roma "è un rischio concreto: se noi non portiamo rapidamente aiuti alle fasce sociali più deboli c'è rischio che dilagino usura e criminalità in genere". Lo afferma la sindaca di Roma, Virginia Raggi, in un forum con Repubblica. "Non aumenteremo le tasse ai romani che per ricolmare il debito del passato già pagano il massimo previsto in Italia. Non vado a bussare a soldi al governo anche se avrei bisogno di 700 milioni per coprire le mancate entrate, ma il problema principale sono gli strumenti per i sindaci per aprire immediatamente i cantieri" - afferma

Raggi, secondo la quale "bisogna cambiare passo, invertire rotta. Il modello è quello di Genova, che in un anno e mezzo è stata messa in condizione di ricostruire il ponte Morandi, grazie a un decreto ad hoc. Questo ci serve, essere autorizzati a semplificare". La prima cittadina della capitale non ritiene che la semplificazione possa generare corruzione: "Basiamoci sul passato: abbiamo assistito finora a un'ipertrofia normativa e la corruzione non è diminuita. Da avvocato penso che norme molto complicate creino zone d'ombra. Servono piuttosto regole chiare e controlli ex post. Io amministratore pubbli-

co devo fornire un percorso normativo e dare fiducia alle imprese. Poi ci sono i controlli e se si scopre che l'azienda X non ha rispettato le norme, questa e i suoi componenti per 3 o 5 anni non devono più poter lavorare con la Pa". "Chiediamo allo Stato di poter usare i nostri risparmi, a cominciare da quelli accantonati nel fondo crediti di dubbia esigibilità: io per legge non li posso toccare e invece... Stiamo garantendo servizi senza più avere la copertura delle entrate. Allo stesso tempo contiamo sul decreto semplificazione per far riaprire da qui a pochi mesi altri 1000 cantieri a Roma".

Coronavirus, "spesa sospesa" grazie a Unitali e Comune

Si chiama "La Spesa Sospesa" l'iniziativa promossa a Roma dall'Unitali - Nazionale Italiana Trasporto a Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali - in collaborazione con l'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale. La collaborazione si sviluppa su più livelli, sia affiancando il Comune nella distribuzione dei pacchi alimentari acquistati direttamente dall'Amministrazione, che sul fronte della raccolta e della distribuzione di ulteriori alimenti e prodotti attraverso l'iniziativa di spesa sospesa promossa



sa dall'Unitali in diversi supermercati della città. L'obiettivo - si spiega in una nota - è quello di

lavorare in rete al fine di ottimizzare i risultati mettendo in sinergia le diverse collaborazioni create sul territorio, per rispondere alle necessità delle famiglie, soprattutto a quelle con figli di età compresa tra zero e tre anni, dove i generi alimentari e quelli di cura personale sono specifici per fasi di crescita. La raccolta e la distribuzione si rivolge a singoli e famiglie che vivono uno stato di difficoltà economica a causa dell'emergenza Covid-19, includendo anche le persone in condizioni di fragilità come le famiglie ospiti delle case di accoglienza dell'Unitali.

Fase 2, Federlazio: "Negozzi aperti la domenica, bene sindaco Raggi"

"Accogliamo molto favorevolmente la nuova ordinanza firmata dal Sindaco di Roma Capitale, Virginia Raggi, che consente l'apertura delle attività commerciali, artigianali e produttive di Roma anche la domenica". Così il Direttore Generale della Federlazio, Luciano Mocchi. "Abbiamo insistito nei giorni scorsi in questa direzione - spiega - perché riteniamo che avere la possibilità di spalmarne le aperture in 7 giorni, consenta una migliore gestione dell'afflusso della clientela e quindi una maggiore sicurezza relativamente alla possibilità di contagio. Inoltre, trattandosi del giorno settimanale dove si regi-



strano notoriamente picchi di attività, lavorando la domenica gli esercenti avranno maggiori possibilità di guadagno. Un rin-

graziamento doveroso al Sindaco Raggi per aver dimostrato sensibilità e spirito di concertazione" - conclude.



Fase 2, sanzioni per violazione delle norme



Proseguono i servizi straordinari per il controllo del territorio, disposti dal Questore di Roma Carmine Esposito, nella zona di competenza del commissariato Colombo, diretto da Isea Ambroselli. Nella circostanza, a detti servizi hanno partecipato, oltre agli agenti di Colombo, del Reparto Prevenzione Crimine e delle Unità Cinofile della Questura, anche gli agenti della Polizia Locale Roma Capitale. Sono stati effettuati controlli a tutela della sicurezza sulle grandi infrastrutture di trasporto del collegamento urbano ed in particolare presso la Metropolitana Linea B fermata Basilica San Paolo e nelle vie limitrofe, dove i poliziotti hanno sanzionato amministrativamente una persona per uso di sostanze stupefacenti; identificata inoltre una persona di origini moldave, priva di documenti, che, dopo essere stata foto segnalata, è stato accompagnata presso l'Ufficio Immigrazione per verificare la sua regolarità sul territorio nazionale. Indagata in

stato di libertà anche un'altra persona per detenzione ai fini di spaccio e per porto di oggetti atti ad offendere poiché trovata in possesso di un coltello su via Laurentina. Perquisita la sua abitazione in provincia di Roma, grazie all'ausilio del cane antidroga, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato circa 6 grammi di hashish ed un bilancino di precisione. Identificate, inoltre, 23 persone di cui 14 con precedenti penali. Durante il servizio sono state controllate 6 persone che hanno esibito autocertificazioni: 2 sono state sanzionate in violazione delle vigenti normative anti Corona Virus. Infine sono stati effettuati controlli presso alcuni locali in via dei Conciatori. 4 i provvedimenti di sequestro amministrativo effettuati dal personale della Polizia Locale Roma Capitale: i primi tre per irregolarità su prodotti alimentari privi di etichettatura, mentre il quarto per irregolarità relativa a prodotti alimentari privi di prezzo.

Policlinico Campus biomedico è covid-free



Nessun operatore positivo al Campus Bio-Medico di Roma e appena lo 0,8 per cento di persone con anticorpi. E' il risultato dell'indagine di sieroprevalenza avviata nei giorni scorsi su 2000 operatori e che ha visto nell'arco di 10 giorni uno screening con prelievo venoso a tappeto su dipendenti, collaboratori e lavoratori delle società esterne che ogni giorno animano la vita del Policlinico e dell'Università romana. Nel corso dell'indagine, svolta su base volontaria e in forma gratuita - spiega una nota - è stata indagata la presenza delle gammaglobuline IgG anti SARS-CoV-2, uno degli anticorpi prodotti nel corso dell'infezione. Tra personale di Policlinico e Università solo 15 persone hanno mostrato la presenza ematica di anticorpi: sono soggetti in passato venuti a contatto con il virus SARS-CoV-2, attualmente del tutto asintomatici e negativi. Come da protocollo queste persone sono state sottoposte al tampone per il test molecolare su piattaforma PCR Real Time che ha dato esiti totalmente negativi. Il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, grazie alle soluzioni organizzative, alle disposizioni di prevenzione e di sicurezza, all'utilizzo sistematico dei dispositivi di protezione individuale, è un ospedale completamente libero dal Covid. "Sono orgoglioso di questo risultato di negatività - ha affermato Paolo Sormani, direttore generale del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico - è il frutto dei dispositivi di protezione individuale utilizzati e della professionalità e dell'attenzione mantenuta da parte di tutti. Un'attenzione - ha ribadito Sormani - che deve rimanere massima, sia nell'igiene delle mani, sia nel corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, sia nel mantenimento del distanziamento sociale".

Loro sono le prime sentinelle per riconoscere il Covid-19 ed è indispensabile il loro continuo aggiornamento per la gestione di questa tremenda malattia

Arrivano corsi aggiornamento on line per medici dedicati al Covid

Dalla gravidanza alla sicurezza sul lavoro, dalle linee guida sul pronto soccorso alla gestione del paziente allergico e diabetico, nella Fase 2 della pandemia sarà quanto mai vitale essere continuamente formati in un ambito, quello sanitario, completamente stravolto e messo a dura prova. Per venire incontro a queste nuove necessità dei sanitari Consulcesi realizza una serie di corsi di aggiornamento professionale per i medici (obbligatori per legge denominati ECM) proprio sul Covid. Il Coronavirus ha modificato l'attività sanitaria in ogni ambito: dalla più complessa operazione chirurgica alla semplice visita di controllo, niente sarà più come prima. La

collana di corsi Consulcesi rappresenta un valido strumento di formazione e una guida ampia ed aggiornata a disposizione dei professionisti sanitari per affrontare la pandemia ed i suoi effetti. La collana fa parte di un progetto formativo integrato che unisce arte, solidarietà e formazione, a partire dal docufilm 'Covid-19, il virus della paura': i contenuti scientifici sono stati curati da riconosciuti esperti come Massimo Andreoni, direttore della UOC Malattie infettive del Policlinico Tor Vergata di Roma e Giorgio Nardone, psichiatra esperto di psicosi. "Dovremo convivere con il coronavirus per molto tempo", dichiara Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi -



quindi le competenze mediche delle diverse professioni sanitarie, dai medici di base ai pediatri e agli infermieri, se opportunamente formati, diventano un primo filtro necessario per il riconoscimento

dei casi e un più attento monitoraggio della situazione. In questo momento la formazione è la pedina vincente per uscire dalla fase 2. All'inizio c'era molta confusione, le indicazioni erano contrastanti e

poco chiare. Attualmente la comunità scientifica ha raccolto informazioni preziose per contenere la pandemia. Ora più che mai, quindi, sarà la corretta veicolazione della nuova conoscenza a fare la differenza. E se ogni singolo cittadino è chiamato ad informarsi, sono i professionisti sanitari i primi a doversi far trovare preparati, sia per competenza che per responsabilità verso i pazienti e la loro salute". Questi corsi, visto il periodo, saranno facilmente effettuabili con l'utilizzo di ricercate tecniche di didattica a distanza e avanzate piattaforme tecnologiche. Sul sito <http://www.covid-19virusdellapaura.com/#ecm> sono disponibili già i primi titoli della collana

Sciopero giornalisti Ansa: la Raggi è solidale



"Esprimo piena solidarietà ai giornalisti, ai dipendenti e ai collaboratori dell'@Agenzia_Ansa. L'informazione e la pluralità di voci sono le basi della nostra democrazia. Fondamentale riconoscerne l'importanza e il valore" - così su twitter il sindaco di Roma, Virginia Raggi, nel giorno in cui i giornalisti dell'agenzia Ansa sono in sciopero per i piani di ridimensionamento annunciati dall'azienda.

Ama: aumenta la raccolta del vetro

Famiglie romane ancora più virtuose durante i giorni del lockdown. Nella Capitale, ad aprile, è cresciuta di oltre il 25% la raccolta differenziata del vetro: i cittadini hanno infatti conferito nelle campane stradali dedicate, di colore verde, quasi 5.700 tonnellate (5.692 precisamente) tonnellate di vetro a fronte delle 4.526 di aprile 2019, con un incremento di ben 1.166 tonnellate rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. E' l'analisi di Ama S.p.A. In crescita anche i quantitativi su base bimestrale: complessivamente infatti, a marzo e aprile 2020, sono state raccolte e avviate a riciclo 10.556 tonnellate di contenitori (bottiglie, barattoli, ecc) in vetro, con un incremento del 17,9% rispetto allo stesso bimestre 2019 e del 12% in confronto al primo bimestre 2020. L'incremento registrato grazie all'impegno delle famiglie romane ha permesso di compensare quasi interamente il calo fisiologico della raccolta delle utenze non domestiche rimaste chiuse (bar, ristoranti, tavole calde, pizzerie, ecc.) a causa del lockdown. Anche in questo periodo,



comunque, alle attività rimaste aperte (ospedali, supermercati, sedi istituzionali e delle Forze dell'Ordine, strutture per servizi pubblici essenziali) è stato garantito il servizio previsto di raccolta differenziata dedicata, con circa 700 tonnellate di vetro prelevate e avviate a recupero tra marzo e aprile. Il dato positivo sulla raccolta separata del vetro si aggiunge a quelli registrati anche da altre frazioni della differenziata, in parti-

colare l'incremento degli scarti alimentari e organici raccolti da AMA e conferiti dalle famiglie nei contenitori domiciliari e nei cassonetti stradali. Segni tangibili, questi, del rinnovato impegno dei romani nelle buone pratiche a partire dalla corretta separazione dei rifiuti tra le mura domestiche. "Il risultato della raccolta del vetro in crescita nel secondo mese di lockdown - sottolinea l'amministratore di AMA Stefano Zaghis - indica

che forse i cittadini romani hanno consumato nell'ultimo periodo maggiori quantitativi di prodotti in commercio con contenitori in vetro. Sicuramente hanno prestato molto più attentamente alla separazione dei rifiuti riciclabili e al corretto conferimento dei rifiuti, consegnandoci materiali differenziabili anche di maggiore qualità. E' estremamente importante, da adesso, che nessuno dimentichi queste giuste attenzioni e i buoni comportamenti adottati per il rispetto dell'ambiente". Attualmente i cittadini hanno a disposizione oltre 10mila campane verdi stradali per la raccolta differenziata dei contenitori in vetro, dislocate in vie e piazze del territorio comunale. AMA ricorda alcuni semplici accorgimenti per una corretta differenziazione: togliere sempre la busta con la quale si sono portati i contenitori in vetro prima del conferimento; togliere il tappo di plastica e/o metallo (che va nel contenitore per il multi-materiale) e/o di sughero (che va nell'indifferenziato) prima di inserire gli oggetti in vetro nell'apposito contenitore.

Di Bernardino: "Dalla Regione 500 mila euro per i braccianti"

"Con la stagione dei raccolti alle porte e con l'emergenza sanitaria ancora in corso, destiniamo risorse specifiche per aiutare una categoria di lavoratori particolarmente fragili: i braccianti agricoli. Nell'ambito della sperimentazione già avviata nella provincia di Latina e a implementazione della stessa, abbiamo previsto delle misure di contrasto al caporalato in grado di tutelare i lavoratori e che supportano le aziende nei provvedimenti di contenimento al Covid-19". Così in una nota Claudio Di Bernardino, assessore al Lavoro e Formazione della Regione Lazio. "Con 500 mila euro del Fondo Sociale Europeo abbiamo previsto incentivi all'assunzione dei braccianti, stabilendo per le singole aziende agricole un contributo di 2.500 euro per ogni contratto stabile fino a un massimo di assunzioni o stabilizzazioni coperti da 12.500 euro. Inoltre,



per tutelare la salute dei braccianti, abbiamo previsto l'erogazione di un incentivo di 7.500 euro per l'attivazione o l'adeguamento di sistemi di trasporto in linea con le regole contro la diffusione del Coronavirus. Con queste risorse intendiamo contribuire all'attivazione o stabilizzazione dei lavoratori, nonché alla tutela della loro salute". "Sono circa 4 mila i lavoratori che potranno beneficiare di queste misure".

Martedì riapre la Galleria Borghese, visite solo su prenotazione

La Galleria Borghese è tra i primi musei italiani a riaprire al pubblico da martedì 19 maggio. Il Museo ha riorganizzato i servizi e gli spazi e ha attivato tutte le misure necessarie per migliorare la fruizione e rendere l'esperienza dei visitatori piacevole e sicura. Le visite, solo su prenotazione a partire da lunedì 18 maggio, si svol-

geranno secondo l'orario consueto dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. I turni di visita saranno sempre di 120 minuti per accogliere in modo sicuro il pubblico negli spazi museali e gestire in maniera ottimale i flussi di ingresso e di uscita al museo. Il Museo riapre tutte le sale, dove i visitatori saranno accolti in piena sicurezza e nel

rispetto delle normative e delle misure anti-contagio. All'interno del Museo sarà d'obbligo l'uso della mascherina. A garanzia del mantenimento della distanza tra i visitatori, è stato ridotto il numero complessivo limitandolo a 80 persone per turno. Una necessità, questa, che diventa un'occasione straordinaria e irripetibile per

ammirare le sale apprezzandone le meraviglie in piena tranquillità. I servizi di accoglienza - biglietteria, guardaroba, bookshop - sono situati nei box lungo il viale esterno della Galleria in modo da limitare la permanenza dei visitatori all'interno dell'edificio per il tempo strettamente necessario alla visita del museo.



Operazione da 400mila euro per la Guardia di Finanza di Roma

Casalesi, sequestro pesante per affiliato della Capitale

Una villa con piscina, un locale e due attività commerciali, polizze assicurative e conti correnti intestati fittiziamente a familiari e prestanome. E' di oltre 400.000 euro il valore del patrimonio sequestrato dai finanzieri del Comando provinciale di Roma ad un pregiudicato di Nettuno, Pasquale Iovinella, 39 anni, ritenuto vicino al clan camorristico dei Casalesi: l'uomo fu arrestato dalle fiamme gialle a settembre 2017 per detenzione di sostanze stupefacenti e, nel 2018 riconosciuto mandante dell'attentato incendiario di un'auto della Guardia di finanza parcheggiata davanti la caserma della

Compagnia di Nettuno, fatto per il quale fu poi condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione. Sono stati proprio i finanzieri di Nettuno, coordinati dalla procura di Velletri, a svolgere meticolosi accertamenti economico-patrimoniali, che hanno evidenziato "la rilevante sproporzione tra i redditi dichiarati al fisco e le ricchezze accumulate negli anni in cui era dedito ad attività delittuose". Alla luce degli elementi raccolti, il Tribunale di Roma ha ritenuto "sussistenti i presupposti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa antimafia", disponendo il sequestro dei beni ai fini della loro successiva confisca.



Nuova tegola per il Clan criminale dei Fasciani: sequestro ai fini della confisca a noto pregiudicato

Nella giornata del 14 maggio u.s., gli investigatori della Divisione Anticrimine della Questura di Roma hanno dato esecuzione al decreto di sequestro di beni, ai fini della confisca, emesso dal Tribunale di Roma - Sezione Misure di Prevenzione ai sensi del D. Lgs. 159/2011, nei confronti di Gianluca Germanò, alias sventolino, soggetto vicino al clan mafioso Fasciani/Triasi.

Germanò, pluripregiudicato per reati di furto, ricettazione, riciclaggio ed associazione per delinquere, finalizzata agli stessi reati, era stato attenzionato dagli specialisti della Divisione Anticrimine e sottoposto ad indagini patrimoniali al termine delle quali è stato destinatario dapprima del sequestro nell'ottobre 2015 e poi nell'anno 2016 della conseguente confisca di beni per un valore complessivo di circa 3 milioni di euro. Inoltre, il Tribunale di Roma, con ordinanza del 23 luglio 2013 aveva disposto la cattura del Germanò, nell'ambito della c.d. "Operazione Alba Nuova" della Squadra Mobile romana, per la partecipazione dello stesso ad una associazione per delinquere di cui all'art.



416 bis, unitamente a soggetti di elevatissimo spessore criminale, quali aderenti al clan Fasciani. Successivamente Germanò è uscito da tale vicenda processuale, che però ha testimoniato il contesto relazionale e criminale nel cui ambito si è sempre mosso, e ha delineato la sua vicinanza a soggetti rilevanti della criminalità organizzata romana. Il Germanò la scorsa settimana ha richiesto il riscatto di una polizza assicurativa dell'importo complessivo di 84.800 euro, stipulata nell'anno 2008. Pertanto gli specialisti della Divisione Anticrimine, coordinati da Angela Altamura, hanno tempestivamente richiesto il sequestro di prevenzione della polizza al Tribunale di Roma - Sezione Misure di Prevenzione che ha disposto il provvedimento.

Da lunedì 18 cantieri aperti per ciclabili e nuova preferenziale di San Giovanni



Da lunedì 18 maggio partiranno i lavori per modificare in chiave sostenibile la viabilità di una parte importante del quartiere San Giovanni, nell'area compresa tra viale Castrense, via La Spezia, via Taranto e largo Brindisi. In particolare, sono previsti interventi di pedonalizzazione e la realizzazione di due piste ciclabili su via Taranto e via La Spezia, dove verrà creata anche una nuova corsia preferenziale. Su largo Brindisi verrà ampliata l'area pedonale, con un accesso diretto alla stazione metro San Giovanni. Le piste ciclabili su via La Spezia e

via Taranto convergeranno su Largo Brindisi dove un parcheggio per le biciclette, chiuso e controllato, sarà accessibile ai titolari di MetreBus card.

"Ridisegniamo così gli spazi, dando respiro al quartiere, rendendolo più vivibile per tutti, residenti e cittadini che lo frequentano ogni giorno. E' un progetto fortemente voluto da questa Amministrazione per trasformare una zona centrale e strategica della Capitale, favorendo il trasporto pubblico e la mobilità ciclabile e pedonale", scrive la sindaco Virginia Raggi su Facebook.

Cucchi, processo depistaggi 10 giugno con nuovo giudice

Riprenderà il 10 giugno davanti al nuovo giudice Roberto Nespeca il processo sui presunti depistaggi seguiti alla morte di Stefano Cucchi, in cui sono sotto accusa 8 carabinieri. L'ultima udienza si è svolta il 26 febbraio, a porte chiuse, prima della sospensione per l'emergenza coronavirus davanti al giudice monocratico Giulia Cavallone, che è deceduta il mese scorso, a 36 anni, a causa di una malattia contro cui lottava da tempo. Per i depistaggi sono a giudizio il generale Alessandro Casarsa all'epoca dei fatti comandante del Gruppo Roma, e altri 7 carabinieri, tra cui Lorenzo Sabatino, allora comandante del reparto operativo dei carabinieri di Roma. Gli otto rappresentanti dell'Arma sono accusati a seconda delle singole posizioni di falso, favoreggiamento, omessa denuncia e calunnia. Oltre a Casarsa e Sabatino, sono a processo Francesco Cavallo, all'epoca dei



fatti tenente colonnello e capo ufficio del comando del Gruppo Roma; Luciano Soligo, all'epoca dei fatti maggiore dell'Arma e comandante della compagnia Roma Montesacro; Massimiliano Colombo Labriola, all'epoca dei fatti comandante della stazione di Tor Sapienza; Francesco Di Sano, già in servizio alla stazione di Tor Sapienza; Tiziano Testarmata, comandante della quarta sezione del nucleo investigativo dei Carabinieri e il carabiniere Luca De Cianni, che risponde di falso e di calunnia.

Flotta da 70 pullman privati per collegamenti metropolitana

Una flotta composta da 70 pullman privati Gran Turismo sarà dedicata a potenziare le linee di superficie e i collegamenti metro, in specifiche fasce orarie, a servizio dei pendolari e lavoratori che devono arrivare fino in centro città. Da lunedì 18 maggio questi servizi integrativi consentiranno di raggiungere rapidamente il centro partendo da stazioni metro A e B dove arrivano numerose corse delle linee bus periferiche Atac e RomaTpl e i servizi regionali di Cotral e Trenitalia. La progettazione della rete integrativa è stata eseguita da Roma Servizi per la Mobilità. In questi giorni sarà avviato un monitoraggio giornaliero per testare e rimodulare il servizio in base alle necessità. "Saranno linee express che andranno a sostegno dei collegamenti metro per fornire più connessioni fra la periferia e il centro città. A partire da lunedì, in vista della riapertura di nuove attività,

abbiamo definito un piano per facilitare gli spostamenti dei cittadini negli orari di punta. Questa è solo la prima flotta di bus integrativi, nel frattempo sarà avviato un monitoraggio puntuale per testare il potenziamento del servizio in questa nuova fase", dichiara la Sindaca di Roma, Virginia Raggi. "Grazie a questi mezzi garantiremo un potenziamento determinante sul servizio metro negli orari più critici. Ci aspettiamo un incremento della domanda sulla rete tpl periferica, con queste vetture andremo a garantire circa 18mila chilometri al giorno in più di servizio su specifiche direttrici. Andiamo così a sostenere maggiormente i flussi dei viaggiatori nei nodi di scambio, che potranno contare anche sul rientro in esercizio di tutta la flotta dei 91 bus a metano nelle linee in cui erano assegnati", spiega l'assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Maxi-sequestro mascherine anti-Covid in provincia di Frosinone

Maxi sequestro di mascherine protettive in provincia di Frosinone. La Guardia di Finanza, impegnata in una serie di controlli finalizzati a contrastare l'aumento ingiustificato dei prezzi e alla commercializzazione dei prodotti sanitari non sicuri, ha individuato e quindi sequestrato oltre un milione di dispositivi. Tre le persone denunciate, i legali rappresentanti di due società che ora dovranno rispondere dei reati di contraffazione e vendita di prodotti con segni mendaci. L'indagine coordinata dalla Procura di Cassino è scaturita a seguito dei numerosi controlli che il comando provinciale delle Fiamme Gialle e i militari del Gruppo della Guardia di Finanza di Cassino, coordinate dal sostituto procuratore Maria Carmen Fusco, sono riusciti a individuare diversi punti vendita situati in tutta la provincia di Frosinone che commercializzavano mascherine facciali vendute come dispositivi di protezione individuale, le quali recavano in realtà false indicazioni di conformità e un marchio CE contraffatto. I controlli hanno permesso di constatare che tali prodotti erano com-

mercializzati in violazione delle prescrizioni di legge e privi della documentazione obbligatoria di conformità. La successiva attività di analisi dei rapporti commerciali, monitoraggio delle forniture ed osservazione occulta delle consegne di merce, effettuata dalle Fiamme Gialle, consentiva di ricostruire la filiera degli approvvigionamenti e di individuare i responsabili delle attività criminali nelle fasi di importazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti. In particolare, venivano individuate due società, una operante nella distribuzione e commercializzazione di prodotti per l'igiene e la pulizia della casa, l'altra, invece, nel settore del commercio di caffè con sede rispettivamente in Roma e Cisterna di Latina. La procura ha disposto quindi perquisizioni in oltre 100 punti vendita, tutti appartenenti alla stessa società e presenti nel Lazio. nel corso delle quali sono state rinvenute e sottoposte a sequestro, complessivamente di 1.050.455 mascherine protettive, mentre i 3 imprenditori di nazionalità italiana sono stati denunciati.

Riaperture e spostamenti, le principali norme che il Governo ha approvato

Ecco la nota ufficiale diffusa da Palazzo Chigi in merito alle deliberazioni a norma del Testo Unico sugli Enti Locali

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte e del Ministro della salute Roberto Speranza, ha approvato un decreto-legge che introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il decreto delinea il quadro normativo nazionale all'interno del quale, dal 18 maggio al 31 luglio 2020, con appositi decreti od ordinanze, statali, regionali o comunali, potranno essere disciplinati gli spostamenti delle persone fisiche e le modalità di svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali.

Spostamenti

A partire dal 18 maggio 2020, gli spostamenti delle persone all'interno del territorio della stessa regione non saranno soggetti ad alcuna limitazione. Lo Stato e le Regioni, in base a quanto previsto dal decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, potranno adottare o reiterare misure limitative della circolazione all'interno del territorio regionale relativamente a specifiche aree interessate da un particolare aggravamento della situazione epidemiologica.

Fino al 2 giugno 2020 restano vietati gli spostamenti, con mezzi di trasporto pubblici e privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente ci si trova, così come quelli da e per l'estero, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di salute; resta in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

A decorrere dal 3 giugno 2020, gli spostamenti tra regioni diverse potranno essere limitati solo con provvedimenti statali adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, in relazione a specifiche aree del territorio nazionale, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico effettivamente presente in dette aree.

Tali norme varranno anche per gli spostamenti da e per l'estero, che potranno essere limitati solo con provvedimenti statali anche in relazio-



ne a specifici Stati e territori, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e degli obblighi internazionali. Saranno comunque consentiti gli spostamenti tra la Città del Vaticano o la Repubblica di San Marino e le regioni confinanti. È confermato il divieto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per le persone sottoposte alla misura della quarantena per provvedimento dell'autorità sanitaria in quanto risultate positive al virus COVID-19, fino all'accertamento della guarigione o al ricovero in una struttura sanitaria o altra struttura allo scopo destinata. La quarantena precauzionale è applicata con provvedimento dell'autorità sanitaria ai soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di soggetti positivi al virus COVID-19 e agli altri soggetti indicati con i provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020. Resta vietato, l'assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico. Le funzioni religiose con la partecipazione di persone si svolgono nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal Governo e dalle rispettive confessioni, contenenti le misu-

re idonee a prevenire il rischio di contagio.

Attività economiche e produttive

A partire dal 18 maggio, le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali. In assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale. Le misure limitative delle attività economiche e produttive possono essere adottate, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, con provvedimenti statali emanati ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge n. 19 del 2020 o, nelle more di tali provvedimenti, dalle Regioni. Per garantire lo svolgimento in condizioni di sicurezza delle attività economiche, produttive e sociali, le regioni monitorano con cadenza giornaliera l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e, in relazione a tale andamento, le condizioni di adeguatezza del

sistema sanitario regionale. I dati del monitoraggio sono comunicati giornalmente dalle regioni al Ministero della salute, all'Istituto superiore di sanità e al Comitato tecnico-scientifico. In relazione all'andamento della situazione epidemiologica sul territorio, la singola regione, informando contestualmente il Ministro della salute, può introdurre misure derogatorie, ampliative o restrittive, rispetto a quelle disposte a livello statale.

Sanzioni

Il mancato rispetto dei contenuti dei protocolli o delle linee guida regionali o, in assenza, nazionali, che non assicurino adeguati livelli di protezione, determina la sospensione dell'attività economica o produttiva fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Salvo che il fatto costituisca reato diverso da quello di cui all'articolo 650 del codice penale ("Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità"), le violazioni delle disposizioni del decreto, o dei decreti e delle ordinanze emanati per darne attuazione, sono punite con la sanzione amministrativa di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, che prevede il pagamento di una somma da euro 400 a euro 3.000, aumentata fino a un terzo se la violazione avviene mediante l'utilizzo di un veicolo. Nei casi in cui la violazione sia commessa nell'esercizio di un'attività di impresa, si applica altresì la sanzione amministrativa accessoria della chiusura dell'esercizio o dell'attività da 5 a 30 giorni. Ove necessario per impedire la prosecuzione o la reiterazione della violazione, l'autorità procedente può disporre la chiusura provvisoria dell'attività o dell'esercizio per una durata non superiore a 5 giorni, eventualmente da computare dalla sanzione accessoria definitivamente irrogata, in sede di sua esecuzione. In caso di reiterata violazione della medesima disposizione la sanzione amministrativa è raddoppiata e quella accessoria è applicata nella misura massima.

L'imprenditore che applica alla lettera i protocolli di sicurezza non deve rischiare un processo penale se il proprio dipendente è stato contagiato dal Covid-19 sul luogo di lavoro. Sulla richiesta di Confindustria, in particolare del suo vicepresidente che delega per il lavoro e le relazioni industriali, Maurizio Stirpe, c'è già stata un'apertura del ministro Nunzia Catalfo, che nei prossimi giorni si confronterà con le parti sociali per delineare la corretta cornice interpretativa delle linee guida per la "fase 2" dell'emergenza sanitaria. Ora arriva anche una precisazione dell'Inail, che cerca di sgombrare il campo da possibili equivoci. Secondo l'istituto l'infortunio sul lavoro per Covid-19 non è collegato alla responsabilità penale e civile dell'impresa. Il datore di lavoro, spiega, risponde penalmente e civilmente delle infezioni di origine professionale solo se viene accertata la propria responsabilità per dolo o per colpa. "E' utile precisare - dice l'Inail - che dal riconoscimento come infortunio sul lavoro non discende automaticamente l'accertamento della responsabilità civile o penale in capo al datore di lavoro". Le

La questione della responsabilità dell'azienda per il contagio al lavoro

responsabilità, dunque, devono essere "rigorosamente accertate, attraverso la prova del dolo o della colpa del datore di lavoro, con criteri totalmente diversi da quelli previsti per il riconoscimento del diritto alle prestazioni assicurative Inail", aggiunge l'istituto. Pertanto, il riconoscimento dell'infortunio "non assume alcun rilievo per sostenere l'accusa in sede penale", neanche in sede civile tenuto conto che è sempre necessario l'accertamento della colpa per aver causato l'evento dannoso. Secondo la Cgil il chiarimento dell'Inail è un fatto positivo, tuttavia molte questioni restano ancora aperte. "Riteniamo utile il chiarimento - sottolinea il segretario confederale Rossana Dettori - che riprende e riafferma i corretti profili di responsabilità nel contesto dell'epidemia da Covid-19, ma che erano già presenti e ben consolidati nel nostro ordinamento civile

e penale e nel Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Vogliamo però ribadire come per quanto riguarda le tutele e le prestazioni previste per i lavoratori siamo ancora di fronte a rilievi problematici molto preoccupanti. Abbiamo letto con qualche sorpresa l'intervista rilasciata nelle scorse ore dal presidente Franco Bettoni, nella quale affermava come per riconoscere l'infortunio in caso di contagio del virus l'Inail richiedesse una documentazione molto precisa dell'occasione e della modalità del contagio". La confederazione di corso d'Italia ritiene che questo contraddica quanto affermato dallo stesso istituto in una sua circolare, pubblicata qualche settimana fa, che "assegnava il meccanismo di presunzione semplice, cioè un riconoscimento pressoché automatico - conclude Dettori - a lavoratori dei settori cosiddetti essenziali che hanno continuato a

fare il loro dovere e che nulla diceva in merito a tutti i contagi nelle aziende derivate dai prefetti e nei settori non esplicitamente citati in quel documento". La comunicazione dell'Inail "sgombra il campo da ogni ambiguità rispetto alle comprensibili preoccupazioni di Confindustria sulle eventuali responsabilità connesse al contagio Covid-19 - dichiara il segretario generale aggiunto della Cisl, Luigi Sbarra - la legge prevede che il datore di lavoro risponda civilmente o penalmente solo in caso di dolo o colpa dimostrati. L'indennizzo o il procedimento scattano solo in caso venga comprovato il nesso con l'eventuale negligenza dell'impresa rispetto alla concreta applicazione della norma e dei protocolli su salute e sicurezza. Un principio sacrosanto, che tutela le aziende in linea con le regole e che sono oggi la quasi totalità. Parliamo di aziende che potreb-

bero subire la concorrenza sleale delle poche imprese, che invece non rispettano le norme, mettendo a rischio la salute delle persone. Le parti sociali hanno dato prova di assoluta responsabilità concertando misure importanti per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro con i protocolli per il contenimento della pandemia. I contenuti delle intese sottoscritte vanno rigorosamente attuate e applicate nelle aziende per fare dei luoghi di lavoro le realtà più sicure". Anche per la Uil la precisazione dell'Inail è "importante - afferma il segretario confederale Silvana Rosetto - perché dissipa i dubbi e smorza le polemiche: l'indennizzo non ha affatto un intento persecutorio del datore di lavoro, quanto piuttosto di garanzia e di tutela del lavoratore. Lo spirito deve essere quello della collaborazione e della responsabilità. Le aziende devono adottare tutte le misure di sicurezza previste. Peralto - aggiunge - il protocollo di marzo, integrato ad aprile, prevede che la mancata attuazione di quelle misure comporti la sospensione dell'attività, proprio per consentire il necessario adeguamento".

Occhio alla "vigilanza rafforzata della Commissione europea" alla quale "saranno soggetti" i Paesi richiedenti

Tutto pronto per il Mes, ma scopriamo le insidie

Con l'ultimo tassello andato al suo posto è ormai pronta la nuova linea di credito del Mes sulle spese della Sanità, uno strumento messo in campo per aiutare gli Stati a sostenere i costi sanitari dovuti alla pandemia di Coronavirus. E uno degli aspetti chiave su cui, a più riprese, era stata posta enfasi mentre veniva allestito questo nuovo dispositivo è la limitata condizionalità che implica (oltre alle condizioni vantaggiose di finanziamento). In pratica lo Stato richiedente è unicamente tenuto a utilizzarlo per ciò per cui è concepito: le spese dirette e indirette sanitarie dovute alla pandemia, che siano di cura o prevenzione. Una potenziale insidia è nei controlli. C'è infatti un elemento che potrebbe risultare problematico, ribadito nel comunicato a seguito del via libera alla nuova linea di credito antipandemica da parte del

Board of Governors, l'organismo di controllo in cui siedono tutti i ministri delle Finanze dei Paesi dell'area euro. Si tratta della "vigilanza rafforzata della Commissione europea" alla quale "saranno soggetti" i Paesi richiedenti. Un quadro in realtà ancora non ben definito, che sarebbe però implicito attivando questo strumento. Ipotesi su cui in Italia da settimane proseguono dure polemiche. Il Mes si limita a puntualizzare che "secondo la Commissione europea, i requisiti di controllo e rendicontazione si focalizzeranno sull'effettivo utilizzo dei fondi per coprire costi sanitari diretti e indiretti". In più "non ci saranno missioni ad hoc addizionali" nei Paesi richiedenti ma unicamente "quelle standard previste dal semestre europeo". Un elemento che sembra un compromesso per evitare la Troika, ma senza lasciare che a sancire

il regolare uso di questa linea Mes basti una "autocertificazione" dei Paesi. Ad ogni modo, il nuovo strumento si basa sulla già esistente linea di credito precauzionale "Ecd" e prevede che i Paesi eventualmente richiedenti possano farsi concedere finanziamenti a tassi agevolati fino al 2% del Pil. Potranno presentare richiesta fino al 31 dicembre 2022 e queste richieste dovranno essere approvate dall'unanimità, precisa ancora il comunicato, dal Board of Governors del Mes. Le valutazioni preventive già effettuate dalla Commissione europea su rischi alla stabilità finanziaria, solvibilità delle banche, sostenibilità dei debiti e ammissibilità "hanno confermato l'ammissibilità al Pandemic Crisis Support di tutti paesi aderenti" allo stesso fondo Ue (tra cui l'Italia). Una volta che le parti avranno "firmato" il ricorso allo



strumento, l'Esm potrà erogare i suoi finanziamenti nell'arco di 12 mesi, prorogabili per 6 mesi. Una particolarità è nell'aspetto pseudo "assicurativo": il Paese richiedente non deve per forza attingere alla linea di credito attivata. Ove ritenga di farlo, è previsto che debba restituire i fondi entro un termine massimo di 10 anni ad un tasso di interesse base di 10 punti base, o 0,10 punti percentuali, al di sopra del livello a cui si rifinanzia sul mercato lo stesso Mes,

più una commissione una tantum iniziale di attivazione di 25 punti base e una commissione annuale di 0,5 punti base (lo 0,005%). Al momento, il programma di emissioni del Mes resta di 11 miliardi di euro sull'insieme del 2020 e il fondo ha già completato la parte da 6,5 miliardi che era prevista sull'intero primo semestre. "Se un Paese dovesse attingere alla linea di credito antipandemica - si legge - i piani di finanziamento saranno

modificati di conseguenza". "Creando questo strumento in tempi record, i ministri delle finanze dell'area euro hanno dimostrato che il Mes è un vero scudo antiricrisi flessibile, adatto alle esigenze attuali", ha commentato il presidente dell'Eurogruppo, Mario Centeno. Secondo il direttore del Mes, Klaus Regling il nuovo strumento "può essere attrattivo dato che l'unica condizionalità è di usarne i soldi sulle spese sanitarie legate alla pandemia".

Azzolina: esami di maturità in presenza dal 17 giugno

Gli esami di maturità "saranno in presenza perché sono un momento importantissimo". Lo ha detto la ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, durante una diretta Facebook per presentare le ordinanze degli esami di Stato. Azzolina ha definito l'esame di maturità come uno dei momenti più significativi della propria vita. La maturità inizierà il 17 giugno, non ci saranno prove scritte ma un colloquio orale di un'ora massimo, ha confermato Azzolina. "Ci sarà la discussione di un elaborato sulle discipline di indirizzo che i nostri studenti concorderanno con i docenti, secondo la discussione di un testo di italiano studiato in classe e poi ci saranno materiali preparati dalla commissione assegnati agli studenti". Nessun 6 politico: "Le valutazioni ci saranno,

le insufficienze saranno riportate nei documenti di valutazione, ma gli studenti hanno il diritto di recuperare: se quel voto è sotto la sufficienza io penso che ha tutto il diritto di recuperare e lo farà all'inizio dell'anno prossimo": lo ha spiegato Azzolina. Solo in casi molto circoscritti "che non hanno nulla a che fare con il coronavirus" ci saranno bocciature: "La mancata frequenza nel primo periodo didattico, quando coronavirus non c'era, in questo caso è necessaria l'unanimità per non ammettere alla classe successiva" e "secondo, i provvedimenti disciplinari gravi, esclusi questi due casi lo studente verrà ammesso e recupererà".

Per la Fase 2 Federvini chiede trattamenti equi per il rilancio

Non conferimenti a pioggia o a fondo perduto, ma un'attenzione per un comparto che ogni anno crea ricchezza per il Paese per una cifra intorno ai 4,5 miliardi di euro. In occasione della conversione in legge del Decreto Rilancio, Federvini - al cui interno operano circa 320 aziende produttrici di amari, liquori e cordiali, per due terzi piccole e medie imprese interamente a capitale familiare italiano - promuove due richieste per un settore già duramente provato dai dazi compensativi del 25% applicati dal Governo USA: l'abrogazione del contrassegno di Stato per i prodotti soggetti ad accisa venduti sul territorio nazionale e la sospensione del versamento mensile dell'accisa fino alla fine di settembre 2020, con rateizzazione degli importi dovuti. "Si tratta di due

provvedimenti che hanno un impatto molto limitato per le casse dello Stato che invece costituiscono una vera e propria boccata di ossigeno per un settore in ginocchio" ha dichiarato Micaela Pallini, Presidente Gruppo Spirits di Federvini. "Il contrassegno è un retaggio burocratico del passato, oggi inutile considerando che l'avvenuto pagamento dell'accisa di stato viene di fatto dimostrato digitalmente. Mentre il versamento delle accise, per un settore sostanzialmente fermo, è un atto iniquo e estremamente penalizzante. Solo con queste azioni è possibile assicurare la sopravvivenza del comparto evitando pesanti conseguenze sull'occupazione". Le due istanze sono appoggiate dalle diverse forze politiche, di maggioranza e di opposizione.

Confesercenti: "Soltanto 6 attività su 10 sono pronte a ripartire"

Circa 6 imprese su 10, tra negozi, bar e ristoranti, sono intenzionati a riaprire lunedì 18 maggio, data prevista della ripartenza. A trattenerne le imprese dalla riapertura è soprattutto il timore di lavorare in perdita, ma anche il rebus delle regole di sicurezza e la paura del coronavirus. È quanto emerge da un sondaggio condotto da Swg per Confesercenti su un campione di imprenditori del commercio al dettaglio e della somministrazione. Gli imprenditori intenzionati ad aprire il 18 maggio sono il 62%, contro un 27% che ha invece già deciso di rimanere chiuso. È ancora incerto l'11%, e deciderà



durante il fine settimana. Tra chi rimarrà sicuramente chiuso, il 68% indica come motivazione la mancata convenienza dell'apertura. Ma c'è anche un 13% che comunque continua ad avere timori legati alla sicurezza, anche per la lunga incertezza sulla normativa relativa. Un caso emblematico è quello dei mercati: ogni comune sta provvedendo al proprio protocollo, spesso contrastante con gli altri, gettando nell'incertezza gli imprenditori. La poca chiarezza incide anche per il 13% di operatori che non ha ancora adeguato il locale e/o l'organizzazione del lavoro alle nuove disposizioni. Un compito aggravato dall'onero-

sità dell'adeguamento, tra sanificazione e Dpi per i lavoratori ed i clienti: 8 negozi e pubblici esercizi su 10 certificano di non essere riusciti a procurarsi le mascherine a prezzo calmierato. Cresce, in generale, la paura di non riuscire a superare la fase difficile: il 36% degli imprenditori teme di chiudere l'attività, e un ulteriore 41% ritiene di essere a rischio in caso di inattesi prolungamenti dell'emergenza. Entrambi i dati sono in crescita, rispettivamente del 4 e del 6%, in confronto alla rilevazione precedente, condotta lo scorso 14 aprile. Quasi tutti (l'82%) sono comunque preoccupati per il futuro.

Ecco come sarà la Messa ai tempi del Coronavirus, ce lo spiega con un decalogo il Cardinal Bassetti

“Dovremo usare tutti quegli accorgimenti che diventano una forma di amore e di rispetto per gli altri”

“Le mascherine, i contatti ridotti possono essere letti simbolicamente, come un invito a riscoprire la forza dello sguardo”, in particolare al momento dello scambio del segno di pace. Lo spiega il Cardinale presidente della Cei in un videomessaggio in vista della ripresa delle celebrazioni con il popolo lunedì prossimo dopo la firma di un protocollo col Governo, sottolineando che “dovremo usare tutti quegli accorgimenti che diventano una forma di amore e di rispetto per gli altri”. “Carissimi confratelli nell’episcopato e nel presbiterato, parroci, consacrati e consacrate, catechisti e fedeli, in particolare le famiglie con i più piccoli e i più grandi, i nostri nonni, con tanta gioia vorrei condividere con voi questo momento in cui ci apprestiamo nuovamente a celebrare l’Eucaristia e a convocare, per questo, il Santo Popolo di Dio. E’ un evento importante, è un evento di grazia, è un evento che vorrei che voi coglieste: non si tratta, infatti, semplicemente della riapertura di un luogo sacro, delle nostre chiese che sono sempre rimaste aperte. Si tratta piuttosto di ritornare a manifestare il nostro essere comunità, il nostro essere famiglia. Del resto, è l’Eucaristia che fa di noi una comunità, una famiglia, perché, come dice san Paolo, noi che ci nutriamo di un unico pane siamo chiamati a formare un solo corpo”. “Credo di poter dire, anche a nome vostro, quello che il nostro Maestro ebbe a dire un giorno, il Giovedì Santo, ai suoi discepoli: ‘Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi’ (Lc 22,15). E’ il desiderio che Lui ha e che noi abbiamo di incontrare Lui e di incontrarci nel segno dell’Eucaristia, perché l’Eucaristia è il ‘pane di vita’ (Gv 6,51), è il ‘farmaco di immortalità’ (sant’Ignazio di Antiochia), perché chi mangia di quel pane vive in Lui e ha la vita eterna (Gv 6,54), perché Lui è la nostra ‘risurrezione e vita’ (Gv 11,25). Tutto questo è per noi l’Eucaristia e nell’Eucaristia possiamo fare esperienza di questa forza immensa che ci viene da Lui Risorto, dal Suo Spirito, perché possiamo continuare il nostro cammino”. “Il periodo che abbiamo vissuto, certo, non è privo di significato: la nostra sofferenza, il dover restare chiusi a casa, e qui penso in particolare alle famiglie numerose, con tanti bambini. Ma, come ho potuto sperimentare, in tante nostre



famiglie non sono mancati la preghiera, l’ascolto attento della Parola di Dio e quel servizio, soprattutto alle persone più anziane, che diventa autentica carità”. “Dobbiamo chiedere al Signore la grazia di poter tornare ad essere la grande famiglia di Dio, anche se abbiamo sperimentato il nostro essere Chiesa nella pic-

cola famiglia domestica, dove abbiamo vissuto tanti valori stando gli uni accanto agli altri. Adesso però è il momento di tornare nella grande famiglia. L’Eucaristia, sebbene costituisca la pienezza della vita sacramentale, non è un premio per i perfetti ma un generoso rimedio e un alimento per i deboli’ (EG 47), come

diceva con molta chiarezza già sant’Ambrogio”. “Però, per la salute della nostra anima - l’Eucaristia è innanzitutto salvezza dell’anima - ma anche per quella del nostro corpo, dovremo usare tutti quegli accorgimenti che diventano una forma di amore e di rispetto per gli altri. Le mascherine, i contatti ridotti

possono essere letti simbolicamente, come un invito a riscoprire la forza dello sguardo. Se avete notato, durante la Messa delle 7, il Santo Padre non ha mai mancato di dire: ‘Scambiatevi un segno della pace’. Qualcuno gli ha detto che non ci si può scambiare il segno della pace, ma il Papa ha risposto che non ci si può scambiare la pace avvicinandosi e dandosi la mano, ma lo si può fare anche a distanza con un sorriso, uno sguardo dolce e benevolo, che diventa un modo di comunicare pace, gioia e amore. E così, pur restando a debita distanza, cercheremo di scambiarci la pace”. “Lodiamo e ringraziamo il Signore perché siamo di fronte ad un evento grande e importante: la prima Domenica che ci ritroveremo insieme, cantiamo - io lo farò e lo propongo a tutti - il Te Deum che diventa il nostro inno, la nostra lode perfetta alla Santissima Trinità perché tutto ci viene dal cuore di Dio. Grazie, buona festa”.

Il pensiero del Papa per chi seppellisce i propri defunti in questa pandemia



“Preghiamo oggi per le persone che si occupano di seppellire i defunti in questa pandemia” - così Papa Francesco all’inizio della messa mattutina a Casa Santa Marta. “E’ una delle opere di misericordia seppellire i defunti e non è una cosa gradevole naturalmente. Preghiamo per loro che rischiano anche la vita e di prendere il contagio”.

Moschee e sinagoghe possono aprire da domani

Sinagoghe e moschee possono riaprire dal 18, ma i musulmani si dividono: c’è chi aprirà (per sicurezza) soltanto il 24, dopo la fine del Ramadan e dell’Eid. Dunque dal 18 maggio le sinagoghe potranno riaprire. Lo stabilisce il protocollo siglato a Palazzo Chigi tra governo e Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Il documento è frutto di un continuativo e proficuo confronto tra le parti, con indicazioni che regolamentano tutti gli aspetti relativi alla fruibilità dei luoghi di culto. Un risultato fortemente apprezzato dalla Presidente dell’Unione Noemi Di Segni, che si è andata a Palazzo Chigi assieme al rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni in rappresentanza dell’Assemblea dei Rabbini d’Italia. Sul protocollo le loro firme assieme a quelle del presidente del Consiglio Giuseppe Conte e della ministra dell’Interno Luciana Lamorgese. Dopo diverse settimane di trattative con il ministero dell’Interno, oggi è stato firmato a Roma il protocollo di riapertura dei luoghi di culto acattolici, prevista dal 18 maggio. I rappresentanti delle comunità religiose presenti in Italia sono stati convocati a Palazzo Chigi, e tra loro il Presidente di UCIOI (Unione delle comunità e delle organizzazioni islamiche italiane) Yassine Lafram, che conferma: “Noi ripartiremo solo dopo il 24 maggio. Per una questione di responsabilità, e con grande rammarico, ribadiamo la nostra volontà



di rimanere chiusi per l’ultimo periodo di Ramadan e per Eid al-Fitr, la festa di chiusura del sacro mese del digiuno”. Il protocollo governativo dedicato alle confessioni acattoliche servirà a gestire la riapertura dei nostri luoghi di preghiera, nel rispetto della sicurezza per arginare il contagio da Covid-19 attraverso misure a cui attenersi scrupolosamente: la distanza tra i fedeli, l’obbligo della mascherina, le sanificazioni dei luoghi prima e dopo le funzioni religiose, il controllo delle entrate ed uscite. Abbiamo già ribadito la nostra volontà a mantenere i luoghi di culto chiusi in questo periodo, decisione resa ufficiale dopo una lunga consultazione telematica con le

associazioni islamiche aderenti all’UCIOI e desideriamo quindi rinnovare la nostra esortazione alle comunità di tutta Italia ad adottare le nostre linee guida, atte alla prevenzione e alla sicurezza. Infatti, siamo convinti che i nostri luoghi non siano ancora sufficientemente tutelati e siano troppo esposti per una riapertura nel momento in cui siamo chiamati a gestire anche un grande flusso di devoti che normalmente riempiono le sale di preghiera durante il Ramadan e la festa di chiusura del mese sacro. Ringraziamo calorosamente chi ha lavorato durante queste trattative per raggiungere un protocollo adeguato alla riapertura dei nostri luoghi di culto, e siamo felici che anche

la comunità islamica abbia ottenuto le giuste attenzioni e la pari dignità degli altri culti presenti in Italia, nonostante non abbia ancora un’Intesa con lo Stato italiano. In conclusione, invitiamo le comunità islamiche aderenti alla nostra Unione a mantenere chiuse le moschee e le sale di preghiera fino a dopo il 24 maggio, a non celebrare la preghiera collettiva di Eid al-Fitr, a sensibilizzare e preparare i propri credenti alla fase successiva che riguarderà le riaperture in tutta sicurezza e a mantenere salda la fede e la fiducia, con la speranza di poterci presto ritrovare e riabbracciare come una comunità unita. Contagiate nel mondo 4 milioni e mezzo di persone dal coronavirus

Le imprese chiedono tax credit per tutti

Bonus vacanze da 2,4 miliardi

Il ministro Dario Franceschini parte dal provvedimento punta di diamante dedicato al turismo nel Dl Rilancio e cioè il bonus vacanze che vale 2,4 miliardi: "La misura - spiega in una video conferenza - prevede un contributo fino a 500 euro per le spese sostenute per soggiorni in ambito nazionale in alberghi, campeggi, villaggi, bed and breakfast. Possono chiedere il contributo le famiglie con un reddito Isee fino a 40 mila euro. L'importo è modulato in base alla numerosità del nucleo familiare: 500 euro per le famiglie composte da 3 o più soggetti, 300 per le famiglie di due persone e 150 per le famiglie di 1 persona.

Il contributo potrà essere speso dal 1 luglio al 31 dicembre 2020. L'80% sarà uno sconto sul corrispettivo dovuto alla struttura, il restante 20% come detrazione dall'imposta sul reddito". "Sommando le misure per i due settori possiamo parlare di 5 miliardi di interventi, 4 per il turismo (uno dei settori più colpiti) e uno per la cultura e che finalmente dimostrano che c'è la consapevolezza dell'importanza strategica di questi due settori che sono nel ministero



che guido che caratterizza il sistema Paese". "Corridoi privilegiati? In questi giorni è un fiorire di notizie infondate. Abbiamo posto ormai da più di un mese con iniziative singole dell'Italia, con diversi colloqui bilaterali che ho avuto con il commissario europeo al turismo e con vari ministri dei singoli stati, con documenti scritti per chiedere che ci siano regole uniformi a livello europeo per il passaggio delle frontiere dei turisti, ma non solo, proprio per evitare che ci siano accordi bilaterali tra i Paesi.

Questo è l'impegno dell'Unione europea e quello che noi dob-

biamo sostenere" - lo dice il ministro rispondendo a una domanda dell'ANSA sull'argomento. "E' chiaro - aggiunge - che poi ci sarà il monitoraggio totale del dato epidemiologico nelle singole regioni e nei singoli Paesi ma mi pare che l'Unione vada in questa direzione e cioè di regole comuni e non di una malsana concorrenza tra i singoli Paesi". Airbnb, no esclusioni piattaforme da bonus vacanze - Il tax credit per le vacanze delle famiglie "pare escludere l'utilizzo delle piattaforme digitali per il pagamento e quindi per beneficiare di questa misura. Esprimiamo il nostro dissen-

so a riguardo" - così il country manager di Airbnb, Italy and South East Europe, Giacomo Trovato, in audizione in commissione Industria al Senato. "Auspichiamo che l'esclusione delle piattaforme dalla misura possa essere eliminata" - dice con riferimento al dl Rilancio. Inoltre, aggiunge - "la distribuzione di voucher vacanza alle famiglie da utilizzare in tutte le strutture ricettive ed alloggi ad uso turistico, sarebbe una misura più semplice".

Booking.com, no a discriminazioni bonus vacanza - Nel dl Rilancio ci sono interventi "significativi e positivi per il turismo, primo tra tutti il bonus vacanza ma siamo dispiaciuti nel notare che vengono discriminate le persone che prenotano e pagano immediatamente sui portali telematici" - così il country manager per l'Italia di booking.com, Alberto Yates, in audizione in commissione Industria al Senato. Nelle prenotazioni ci sono "leggerissimi, piccoli, segni di ripresa. Nel momento in cui ci sono date certe sull'allentamento del lockdown una ripresa c'è. Anche se - dice - non è 'sotto data' ma si guarda all'alta stagione".

Il Wine Week di Milano tornerà ad alzare i calici dal 3 all'11 ottobre



Digitalizzazione e internazionalizzazione. Saranno queste le parole chiave della Milano Wine Week 2020, primo evento del settore agroalimentare italiano a segnare una svolta decisiva accelerando i cambiamenti imposti dal particolare momento storico che il mondo sta attraversando. Forte dei numeri significativi conseguiti lo scorso anno (più di 300 eventi, oltre 300.000 partecipanti, 1.500 aziende coinvolte e più di 300 locali attivati in tutta la città), la terza edizione della più grande manifestazione vinicola milanese, un format di Federico Gordini prodotto dalla Format Division di SG Company, si terrà dal 3 all'11 ottobre prossimi con l'obiettivo, ancor più ambizioso, di fare del capoluogo lombardo, al pari di quanto già avvenuto per altre eccellenze come la moda e il design, un hub per la promozione della cultura del vino a livello internazionale nel rispetto delle limitazioni imposte a causa della pandemia da Covid-19. Di qui la trasformazione in poco tempo del format che in due mesi è stato ripensato, ridisegnato e trasformato in un progetto ancora più importante ed ambizioso del precedente e sempre più proiettato verso il futuro.

Grazie alla realizzazione di una piattaforma digitale, a supporto della manifestazione, la prima mai realizzata nel settore vinicolo, sarà possibile a tutti coloro che dall'estero e da altre parti di Italia desiderino fruire dei suoi contenuti di poterlo fare anche in un momento in cui gli spostamenti saranno limitati. "Se la realtà cambia,- dichiara Federico Gordini, Presidente di Milano Wine Week - dobbiamo cambiare anche noi. Milano Wine Week ha deciso per prima di raccogliere questa sfida trasformando un gap in un'opportunità per realizzare un progetto di sistema sempre più al servizio del mondo vinicolo e della sua filiera. Durante il lockdown abbiamo deciso quindi di metterci in discussione modificando il nostro modello di business per costruire qualcosa di rivoluzionario e adeguato ai tempi correnti e per poter realizzare, se possibile, un evento ancora più grande, importante e internazionale nel rispetto delle rigide normative imposte dall'emergenza".

Val di Sole: vacanza in regalo per chi lavora negli ospedali covid



"Siete la nostra Italia migliore: dopo lo stress, godetevi il relax": con questo slogan, che esprime in realtà - nello stesso momento - un profondo senso di gratitudine e una voglia di ottimismo, la Val di Sole ha deciso di regalare una vacanza ai sanitari dei Covid Center d'Italia. Una pausa di 3 notti durante la quale, oltre a riposarsi, medici e infermieri potranno scoprire alcune delle "esperienze salutari" che la valle ha predisposto per i propri ospiti, con l'obiettivo di evidenziare i poteri "terapeu-

tici" delle attività svolte in montagna. Destinatari dell'iniziativa sono tutti i sanitari italiani - medici, infermieri, operatori socio-sanitari, tecnici di radiologia, psicologi - il personale ausiliario e gli addetti delle pulizie. Una logica inclusiva, per coinvolgere tutte le persone che hanno prestato servizio nei reparti Covid dei nosocomi italiani. Ognuno di loro potrà avere l'opportunità di soggiornare in uno degli hotel della Val di Sole trentina. Sono stati proprio i gestori delle strutture ricettive locali a

lanciare questa proposta. Per accedere all'iniziativa, basterà una lettera dell'azienda ospedaliera nella quale si è lavorato, che confermi la presenza in servizio nel Covid Center. "La drammatica esperienza del coronavirus ci ha ricordato quanto sia importante ricostruire i legami di solidarietà e di condivisione all'interno di una comunità - spiega Fabio Sacco, direttore dell'APT Val di Sole - Nei momenti più gravi dell'epidemia ci siamo affidati totalmente al personale sanitario e ausiliario, sottoposto a pressioni inimmaginabili. Tutti hanno fatto la propria parte. Tutti sono stati determinanti per il risultato di salvare vite umane. Ora siamo noi a dover dare qualcosa a loro, ricompensando il loro impegno e la loro dedizione. È con questo spirito che abbiamo accolto con piacere l'iniziativa proposta e sviluppata dai nostri operatori turistici. Sarà l'occasione anche per ricordare il grande apporto positivo che la montagna sa offrire alla salute di tutti noi". Oltre all'ospitalità, il personale sanitario dei Covid center avrà gratuitamente a disposizione la Val di Sole Guest Card che garantisce l'utilizzo degli

impianti di risalita e potrà usufruire sempre gratuitamente anche di una delle "top experience" che la Val di Sole ha selezionato per mostrare il vero volto della montagna. Decine di esempi in grado di far fuggire dal turismo omologante e far vivere emozioni rigeneranti a livello fisico e mentale dopo il profondo stress di questi mesi: l'emozione dell'alba in malga, una giornata a fianco dei contadini montani, una ciclo passeggiata sui 35 km della ciclabile del fiume Noce, un'adrenalica discesa degli impetuosi torrenti montani, le Terme di Pejo e Rabbi, percorsi di park therapy o escursioni serali alla ricerca dei cervi e degli altri animali del Parco Nazionale dello Stelvio. Ogni ospite potrà scegliere quella a lui più congeniale. Sarà l'occasione per proporre il silenzio offerto dai boschi e i suoni degli elementi naturali contro il bombardamento sonoro quotidiano. Una sorta di silenzio terapeutico. Con l'augurio che il rumore di ambulanze e dei dispositivi di ventilazione venga gradualmente dimenticato. Ma anche un modo per dire "grazie" per l'immane sforzo professionale profuso.

La situazione complessiva in Italia

CORONAVIRUS

ultimi aggiornamenti

-1883 rispetto a ieri

70.187

Attualmente Positivi

+2605 rispetto a ieri

122.810

Persone Guarite

+153 rispetto a ieri

31.763

Persone Decedute

Dati aggiornati al 16 maggio 2020 ore 19.00

Fonte: Dipartimento della Protezione Civile



La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio

CORONAVIRUS COVID-19



TUTTI GLI APPROFONDIMENTI

I positivi nei capoluoghi di provincia

Frosinone:	+1
Latina:	+1
Rieti:	+1
Roma Capitale:	+12
Viterbo:	+1

-66 rispetto a ieri

4.022

Totale Positivi

+86 rispetto a ieri

2.758

Persone Guarite

+12 rispetto a ieri

616

Persone Decedute

Tornano a salire i positivi al Coronavirus a Roma e nel Lazio. Quindici i nuovi casi nelle ultime 24 ore nella Capitale (venerdì erano stati dieci), con 12 positivi nella Asl Roma 1. Nel Lazio si registrano 32 casi positivi nelle ultime

24 ore contro i 18 di ieri. Il numero dei guariti è cresciuto di 86 unità. Ecco i dati sull'andamento dell'emergenza Covid-19 forniti nell'odierna videoconferenza della task-force regionale con i direttori generali delle Asl e Aziende

ospedaliere e Poliambulatori universitari e ospedale Pediatrico Bambino Gesù, alla presenza dell'assessore alla Sanità e l'Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato. "Il modello Lazio che stiamo mettendo in

campo attraverso l'integrazione dei test sierologici e i tamponi ci consente di individuare gli eventuali asintomatici presenti sul territorio - ha detto D'Amato - A Rieti nelle ultime 24h abbiamo individuato un caso di un asintomatico risul-

tato positivo al test di sieroprevalenza e al successivo tampone. Sui 230 test effettuati ai farmacisti e operatori delle farmacie abbiamo individuato una farmacia risultata positiva al test di sieroprevalenza e al successivo tampone".



Tutta la bellezza dello Yellowstone National Park

IL PARCO DELLE MERAVIGLIE

Il Parco nazionale di Yellowstone è probabilmente la riserva naturale più famosa e celebrata del mondo ed uno dei simboli per eccellenza degli Stati Uniti. Ogni anno il parco attrae quasi 4 milioni di turisti che arrivano per ammirare le sue straordinarie bellezze da ogni angolo della Terra.

Una delle prime cose che colpiscono il visitatore europeo è l'idea di natura selvaggia che incarna, concetto ormai sconosciuto nell'Europa largamente urbanizzata. La massima espressione di wilderness negli USA è nota come Greater Yellowstone Ecosystem, che con i suoi 76 mila km² (circa tre volte la superficie del Piemonte), rap-



presenta l'ultimo ecosistema pressoché intatto della zona temperata settentrionale della Terra. Il suo cuore pulsante è racchiuso nello Yellowstone National Park, esteso almeno quanto la regione Umbra. Il territorio del parco è di proprietà statale e al suo interno sono proibite tutte le attività antropiche, salvo quelle a scopo di ricerca e di assistenza ai visitatori. Queste sono alcune delle tante restrizioni volte a proteggere

uno degli ambienti più fragili e caratteristici del mondo, un eccezionale scrigno di ricchezze biologiche e geologiche. Lo Yellowstone National Park, si trova nella zona nord-occidentale dello stato del Wyoming ed arriva, anche se in piccola parte, fin negli stati del Montana e dell'Idaho, occupando un'ampia zona delle Montagne Rocciose. Esteso per quasi 9.000 km² su una serie di altipiani di origine vulcanica ad un'altitudine

media di 2.400 metri s.l.m., Yellowstone è il più antico parco del mondo.

Era il 1872 quando il Congresso degli Stati Uniti decise di preservare questo straordinario ecosistema ed il 1° marzo dello stesso anno venne istituito il primo parco nazionale della storia.

Voluto dal 18° presidente degli Stati Uniti d'America Ulysses Simpson Grant, il parco prende il nome dal più lungo fiume che lo attraversa: Yellowstone. Dopo aver percorso il territorio da sud a nord, questo importante corso d'acqua va ad alimentare il lago omonimo, posto ad un'altitudine di 2.357 metri sul livello del mare, per poi ridiscendere creando spettacolari cascate.

Dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità nel 1978, il maestoso scenario racchiuso all'interno del parco ebbe origine circa 600.000 anni fa da un'enorme eruzione vulcanica, al quarto posto tra le più grandi eruzioni di sempre, i cui effetti sono ben visibili ancora oggi. La sua enorme superficie racchiude infatti quasi la metà della capacità idrotermale dell'intero pianeta, con oltre 10.000 fonti di acque termali, inclusi quasi 400 geysers e le ancor più numerose sorgenti calde, con temperature che possono superare i 200°C. L'acqua che fuoriesce da molte di queste fonti è ricca di minerali che creano nei terreni circostanti straordinari coni e terrazzamenti naturali.

Quasi 2.000 km di sentieri e percorsi

Quasi 2.000 km di sentieri e percorsi all'interno del parco permettono di godere della eccezionale vista creata dalla natura: montagne, vallate, canyon, foreste, fiumi, laghi e cascate: i loro colori sono quasi irreali, tanta è la meraviglia che suscitano.

Yellowstone, come le Hawaii, si pensa si trovi al di sopra di una vasta area che in geologia viene denominata punto caldo, in cui

lo strato di roccia fusa sottostante la crosta terrestre tende ad uscire in superficie, in modo molto simile all'attività dei vulcani veri e propri.

Queste caratteristiche termiche sono facili da osservare, evidenziate da un sistema magmatico attivo sotto il parco che ha prodotto alcune delle più grandi eruzioni vulcaniche della storia della Terra, così grandi che gli scienziati li chiamano supervul-

cani. Una di queste eruzioni ha prodotto una caldera di circa 50-70 chilometri di estensione. Le tre più grandi eruzioni avvenute nell'area del parco di Yellowstone sono avvenute 2.1 milioni, 1.3 milioni e 640.000 anni fa, per cui potrebbero trascorrere centinaia o addirittura migliaia di anni prima di una nuova esplosione.

Questo enorme potenziale distruttivo per il momento si

accontenta di esprimersi in forme più innocue e spettacolari che si possano immaginare: geysers alti quanto grattacieli, pozze variopinte dalle rive ricamate, fiumi in ebollizione, piscine color verde smeraldo e blu zaffiro, terrazze con vasche di travertino, pozze di fango bollente, torrenti d'acqua a 60° e laghi fumanti, talvolta incredibilmente colorati da colonie di batteri.



LADDOVE LA TERRA BOLLE E RIBOLLE

Geysers, piscine calcaree, sorgenti di acqua calda, cascate imponenti senza dimenticare le mandrie di bisonti, i Grizzlies e gli orsi bruni.. una vera meraviglia naturale



È proprio alle caratteristiche geologiche che si deve una consistente parte della biodiversità dello Yellowstone: quella microbica, molto spesso trascurata. Negli ambienti caratterizzati da elevata temperatura e acidità proliferano infatti migliaia di specie di batteri termofili. Questi organismi sono i protagonisti di una delle ipotesi sull'origine della vita: sono infatti gli unici in grado di vivere nelle condizioni ambientali estreme in cui si suppone si trovasse la Terra miliardi di anni fa. Cosa bolle sotto Yellowstone? L'attività magmatica causa un surriscaldamento della roccia nel sottosuolo, che risulta

molto più caldo rispetto ad altri settori. L'acqua che cade come pioggia o neve al di sopra di queste rocce può infiltrarsi nel terreno ed immergersi nelle acque di falda. Queste incontrano periodicamente acqua calda presente sotto la roccia, che viene riscaldata ben al di sopra del suo punto di ebollizione, anche se grazie all'enorme pressione causata dal peso della roccia sovrastante tende a rimanere liquida. L'acqua in questo modo può raggiungere o superare i 200°C, risultando meno densa rispetto a quella fredda sovrastante. Tale instabilità fa sì che l'acqua bollente tenda a salire in superficie attraverso le fe-

sure nella roccia sovrastante. Parte di essa troverà lo sbocco per eruttare in superficie in una vera e propria eruzione dando vita agli straordinari geysers. Gli abbondanti ed estremamente diversificati esemplari di flora e di fauna presenti nel parco, tra cui diverse specie rare in via d'estinzione, sono famosi almeno quanto i suoi fenomeni geotermali. Percorrendo in auto i 300 km di strade asfaltate ed i circa 2.000 km di sentieri del parco, è possibile incontrare in totale libertà numerosissimi animali fra i quali 7 specie di ungulati, 2 specie di orsi e circa 70 altri mammiferi.

E' possibile avvistare anche la bald eagle, l'aquila dalla testa bianca, simbolo degli Stati Uniti dal 1782. Sono circa 600 gli esemplari del famoso orso grizzly presenti nel parco, diventato il suo simbolo. Vi ricordate l'orso Yoghi? Dalla storpiatura del nome Yellowstone nasce Jellystone, il parco immaginario dove vivono l'orso Yoghi e l'amico Bubu, personaggi del cartone animato creato dallo studio di produzione Hanna-Barbera e protagonista di una serie televisiva animata di grande successo prodotta dagli anni sessanta agli anni novanta. Impreziosito da più di 290 cascate, nel parco vi sono più

di 1.100 specie di piante autoctone e più di 200 specie di piante esotiche. Numerosi mammiferi dimorano nel parco, fra questi il bisonte americano, il lupo grigio, il solitario baribal o orso nero americano, l'alce, il bighorn, il coyote, il cervo wapiti, la capra delle nevi, la lontra di fiume nordamericana, l'antilopacpra, il ghiottone, il tasso, la rarissima lince ed il meraviglioso puma. Si aggiungono 300 specie di volatili e numerosi tipi pesci, numeri che lo rendono uno dei principali santuari della fauna mondiale. Sulle strade dello Yellowstone gli animali hanno il diritto di

precedenza. Quando viene avvistato un animale, all'improvviso le auto si fermano e si formano ingorghi nei punti più impensabili. Un parco straordinario e di incontaminata bellezza, dove da millenni si scontrano gli elementi su cui si basa ogni principio vitale: l'acqua, la terra, l'aria ed il fuoco. Un vero e proprio spettacolo della natura che riempie gli occhi di incredibili bellezze naturali ed il cuore di forti emozioni. Un luogo davvero magico che sa trasmettere appieno la sua ricchezza di contrasti ai visitatori di ogni tempo e di ogni età.

Manuela Biancospino



Uscirà il prossimo 12 giugno 'MTV Unplugged' l'album dello show di Liam Gallagher

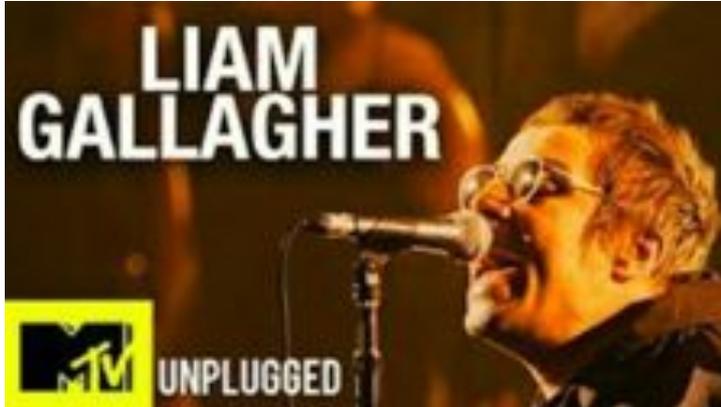
L'ex Oasis si aggiunge alla lista delle star che hanno partecipato al mitico programma tv

La scorsa estate in agosto Liam Gallagher si è aggiunto alla lista di superstar della musica pop e rock che hanno registrato l'ormai celebre "MTV UNPLUGGED", come Sir Paul McCartney, Page e Plant, Nirvana, Rod Stewart, Bryan Adams, Eric Clapton, The Corrs e molti altri. Dopo non essere riuscito a partecipare alla sessione che gli Oasis avevano registrato nel 1996 a causa di una malattia, il concerto registrato alla City Hall di Kingston upon Hull a Londra riempie un vuoto che era rimasto nel cuore di tanti fan.

Liam ha commentato: "Sono onorato di essere parte del leggendario MTV UNPLUGGED, è stata un'esperienza incredibile e il pubblico di Hull è stato fantastico, così come il suono nella sala. Spero che l'album vi piaccia...".

L'atmosfera elettrizzante è stata palpabile fin dall'inizio dello show, quando Liam ha iniziato a suonare "Wall Of Glass" e il pubblico è andato subito in delirio. Alcuni dei brani più belli della carriera solista di Liam, come "Once" o "Now that I've found you", hanno assunto ancora più profondità eseguiti in questa formazione acustica, con la sua inconfondibile voce che ha spesso giocato con quelle dei tre coristi e con l'arrangiamento di archi dei ventiquattro membri della Urban Soul Orchestra.

Il chitarrista storico degli Oasis, Bonehead, si è unito poi sul palco per la prima volta insieme a Liam dal 2011, nei brani "Some Might Say", "Stand By Me", "Cast



No Shadow" e in "Sad Song", brano di "Definitely Maybe" cantata quest'ultima per la prima

volta dallo stesso Liam. Lo show si è concluso con una delle canzoni più amate di sempre, in una

versione ancora più emozionante, ovvero "Champagne Supernova".



In tutto 15 brani di cui cinque brani del periodo Oasis e una cover di Bob Marley. Brani che nel disco in uscita a giugno sono stati ridotti a 10. L' "MTV Unplugged" di Liam Gallagher va a colmare l'assenza di quest'ultimo nell' "MTV Unplugged" che, come già accennato, gli Oasis registrarono alla Royal Festival Hall nel 1996, durante il quale Noel Gallagher sostituì il fratello alla voce, assente ufficialmente per motivi di

figura di spicco del movimento denominato "BritPop" che iniziò a circolare agli inizi degli anni '90 nel Regno Unito con gruppi come Suede, Blur, Pulp e gli stessi Oasis fondati da Noel Gallagher fratello più grande di Liam.

Da allora, parliamo del 1991, Liam ha registrato sette lavori con gli Oasis, due con il suo gruppo Beady Eye e due da solista, ultimo dei quali quel "Why Me? Why Not" uscito lo scorso anno.



salute (la sua assenza, in realtà, decretò l'inizio della crisi della band che portò al suo scioglimento). Difatti poi da quella performance, non fu estratto nessun album.

William John Paul Gallagher, per tutti Liam, nato a Manchester a settembre del 1972, è considerato

"MTV Unplugged" in uscita il prossimo 12 giugno è già disponibile in pre-order. Sarà poi pubblicato nei formati CD, vinile Lp standard, vinile colorato e digitale. Tutti i pre-order effettuati riceveranno immediatamente il download del brano "Gone".

D.A.

Digital Fashion Week: la scelta di Milano con uno sguardo a Londra e a Parigi

Si apre una nuova era per il settore della moda e un vero e proprio cambio di rotta è quello presentato dalla Camera Nazionale della Moda Italiana con la prima Milano Digital Fashion Week- July Issue.

Dal 14 al 17 luglio ci sarà un nuovo appuntamento per promuovere le collezioni maschili e femminili e la loro rappresentazione sarà una risposta concreta al mutamento del fashion system e all'esigenza di promozione dei brand che troveranno il loro spazio all'interno di un calendario digitale diviso tra le collezioni uomo primavera/estate 2021 e le precollezioni uomo e donna primavera/estate 2021.

Questo progetto digitale della Camera della Moda nasce sulle orme di quello che è stato fatto lo scorso febbraio, durante Milano Moda Donna, con la piattaforma "China, we are with you", ideata per permettere anche al pubblico cinese di seguire le sfilate agli albori dell'emergenza. Oltre 25 milioni sono stati gli utenti che riuscirono ad assistere da remoto agli eventi, in questo modo nasce e ha avuto luogo il primo prototipo di digital fashion week.

Così la Camera Nazionale della Moda Italiana a luglio proporrà una piattaforma digitale dove saranno presentati contenuti fotografici e video, interviste e backstage dei momenti crea-



tivi, organizzati in un calendario con slot dedicati ad ogni brand, per creare un palinsesto fruibile a tutti gli operatori del settore.

All'interno di questo calendario saranno introdotti contenuti variegati come webinar di approfondimento su tematiche dedicate agli operatori del settore (solo su accredito), lectio magistralis in live streaming con figure di spicco del fashion system e momenti di intratten-

mento o live performance da parte dei creativi. Oltre alle collezioni, una sezione della piattaforma sarà dedicata interamente agli showroom e l'obiettivo è costruire un nuovo tipo di proposta inclusiva sia per i grandi marchi del Made in Italy sia per supportare al tempo stesso la nuova generazione di designer e i brand emergenti.

Londra adotta la stessa formula in modo da

bypassare anche il problema del distanziamento sociale programmando gli show online dedicati alle collezioni gender neutral dal 12 al 14 giugno, non potendo prevedere quando si potrà tornare ai classici catwalk.

Sulla scia della proposta italiana e quella londinese, Parigi annuncia che la settimana della moda sarà online dal 9 al 13 luglio, scavalcando quella milanese solitamente precedente a quella parigina, anche in questo caso supportate da una piattaforma digitale dedicata e si pensa che potrà assistere un pubblico più ampio di quello generalmente invitato ai tradizionali défilé.

Ma non tutti sposano questo nuovo metodo e il Gruppo Armani ha comunicato che le collezioni Giorgio Armani ed Emporio Armani uomo e donna saranno presentate a settembre 2020 a Milano, secondo modalità ancora in via di definizione, mentre la sfilata Armani Prive' sarà posticipata a gennaio 2021 e si terrà nella storica sede di Palazzo Orsini in via Borgonuovo a Milano.

Saint Laurent, invece, lascia i classici appuntamenti fissati dal sistema moda per seguire un nuovo ritmo e un programma tutto suo guidato dalla creatività e non prenderà parte agli eventi stabiliti per il 2020.

Maria De Rose

Favole e disegni da colorare, evento per i più piccoli che si raccontano tra Covid e fantasia

Topolino nelle Biblioteche di Roma

L'intramontabile Topolino, biblioteche da colorare e storie da scrivere nella settimana di Biblioteche di Roma per #laculturaincasaKIDS. Allegro e divertente, il fumetto del celebre personaggio creato da Walt Disney svetta tra i più prestati del catalogo digitale del sistema bibliotecario capitolino (accessibile a tutti gli iscritti dal Bibliotiu), confermandosi il più amato dai piccoli lettori e non solo. In questo periodo di distanziamento sociale, Topolino si rivela un amico ancora più prezioso, un antidoto per scacciare noia e tristezza e garantire un po' di svago ai bambini, che, leggendo a casa le sue storie, imparano cose



nuove divertendosi. Per i più piccoli Biblioteche di Roma, oltre a libri e fumetti in versione digitale da prendere in prestito, proponete iniziative tutte da scoprire. Tra le novità della settimana

c'è il laboratorio artistico "Coloriamo la Biblioteca" proposto dalla Biblioteca Guglielmo Marconi, che mette a disposizione sulla propria pagina Facebook 11 disegni in bianco e nero di alcune

delle più belle biblioteche del sistema, creati dall'illustratrice Angela Maria Russo. Basterà per partecipare qualche matita, pennarelli, tempere o acquarello e un po' di fantasia. I disegni inviati entro venerdì 22 maggio all'indirizzo guglielmomarconi@bibliotecheidiroma.it verranno esposti in una mostra virtuale e il più bello sarà premiato con un libro. Per gli scrittori in erba è pensata invece l'iniziativa "Questo tempo sospeso: raccontaci una storia", una raccolta letteraria, proposta dalla cooperativa Filobus75 con il patrocinio di Biblioteche di Roma, rivolta a bambini della scuola primaria e anche più piccolo-

li, aiutati dai genitori. Lo scopo del progetto è quello di utilizzare questo tempo di isolamento per scrivere storie, racconti o poesie in cui i personaggi vivono la stessa condizione. E' possibile prendere spunto dalle proprie esperienze o creare storie fantasiose aggiungendo anche un disegno. Per partecipare è necessario compilare e inviare, entro e non oltre il 31 maggio, la scheda di iscrizione (scaricabile all'indirizzo <https://bit.ly/3blaBOS>) e gli elaborati alla email filobus75@gmail.com. Mercoledì 13 maggio tornano invece le "Favole al telefonino" con le Mamme narranti di Andrea Satta.

Oggi in tv Domenica 17 maggio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - A Sua immagine	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Fuori Orario.	06:00 - MEDIA SHOPPING	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:20 - A Sua immagine Le ragioni della speranza	06:30-CulturapresentaScuol@CasaMagazine -pt.09	06:30 - Rai - News24	06:15 - MEDIA SHOPPING	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:30 - Uno - Mattina in famiglia	07:05-Heartland-Unbuonequilibrio	08:30 - La Grande Storia presenta Giovanni Paolo II La storia di Karol Wojtyla	06:30 - ANGOLI DI MONDO - GIAPPONE-MADAGASCAR-PAKISTAN-EGITTO-BOLIVIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco nella cappella di casa Santa Marta	07:45-Lacasadellebambole	10:10 - Grande amore	06:55 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - Uno - Mattina in famiglia	08:30-Protestantesimo	11:00 - TGR Estovest	07:10 - SUPER PARTES	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - TG 1	09:00-SullaViadiDamasco	11:25 - TGR Region - Europa	08:02 - IO E MAMMA - 6	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
08:18 - Uno - Mattina in famiglia	09:30-Dancheno	12:00 - TG3	10:00 - CARABINIERI - FIFTY FIFTY	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Rai - News24	10:00-ParlamentoPuntoEuropa	12:17 - TG3 Fuori linea	11:00 - I VIAGGI DEL CUORE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:04 - Uno - Mattina in famiglia	10:30-TG2Dossier	12:25 - TGR Mediterraneo	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	07:55 - TRAFFICO
09:35 - TG 1 L.I.S.	11:15-InviaggioconMarcello	12:55 - TG3 LIS	12:28 - METEO.IT -TG4	07:58 - METEO.IT
09:40 - Paesi che Vai... luoghi, detti, comuni - Le nobili famiglie del XVI° secolo in Veneto: sulle tracce delle loro maestose residenze	12:00-UncioneinconventoUnaletteradapassato	13:00 - Per Enzo Biagi: le grandi interviste II caso Enzo Tortora	12:30 - COLOMBO - PROVA D'INTELLIGENZA	08:44 - METEO.IT
10:30 - A Sua immagine	13:00-TG2GIORNO	14:00 - TG Regione	13:52 - DONNAVENTURA GRAN TOUR SVIZZERA	08:45 - MARIA MADDALENA - I SEGRETI RIVELATI
10:55 - Santa Messa dalla Chiesa Santa Maria dei Miracoli in Roma	13:30-TG2Motori	14:09 - TG Regione Meteo	14:57 - LA TIGRE E' ANCORA VIVA: SANDOKAN ALLA RISCOSSA! - 1 PARTE	09:55 - MAGNIFICA ITALIA - TREVISO E LA LAGUNA VENETA
11:50 - A Sua immagine	13:55-Meteo2	14:15 - TG3	15:35 - TGCOM	10:00 - SANTA MESSA
12:00 - Recita Regina Coeli dalla Sala della biblioteca del Palazzo Apostolico in Vaticano	14:00-IcommissarioDupinAltamarea	14:30 - 1/2 h in piu'	15:37 - METEO.IT	11:00 - MEDIASHOPPING
12:10 - A Sua immagine	15:35-IcommissarioDupinMortimisteriose	15:55 - Killmangiaro Il Grande Viaggio	15:41 - LA TIGRE E' ANCORA VIVA: SANDOKAN ALLA RISCOSSA! - 2 PARTE	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
12:20 - Linea Verde - Linea Verde in Ciocliara	17:05-SquadraOmicidistanbulliprezodella vita	16:45 - Killmangiaro Tutte le facce del mondo	17:10 - LA LEGGE DEL FUCILE - 1 PARTE	12:00 - MELAVERDE
13:30 - TELEGIORNALE	18:30-TG2L.I.S.	18:55 - Meteo 3	17:48 - TGCOM	13:00 - TG5
14:00 - Domenica in	19:40-Chetempocheferà	19:00 - TG3	17:50 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT
17:30 - TG 1	20:30-TG220.30	19:30 - TG Regione	17:54 - LA LEGGE DEL FUCILE - 2 PARTE	13:40 - L'ARCA DI NOE'
17:33 - Che tempo fa	21:05-Chetempocheferà	19:50 - TG Regione Meteo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:05 - UNA VITA - 973 - II PARTE - 1aTV
17:35 - Da noi...a ruota libera	23:45-LaDomenicaSportiva	20:00 - Blob	19:35 - HAMBURG DISTRETTO 21 - CORSA CONTRO IL TEMPO	14:35 - RITORNO A CASA VIANELLO - NOSTALGIA
18:45 - L'Eredità per l'Italia - week end	01:00-Sorgentedivita	20:30 - Che ci faccio qui Ogni Santo Giorno Capitolo 2	20:30 - STASERA ITALIA WEE KEND	15:01 - INGA LINDSTROM - MATRIMONIO A HARDINGSHOLM - 1 PARTE
20:00 - TELEGIORNALE	01:30-IcommissarioLanz-Sottoprotezione	21:20 - Un giorno in Pretura Gloria Rosboch truffata dall'amore	21:27 - TROY - 1 PARTE	15:55 - TGCOM
20:35 - Soliti Ignoti - II Ritorno	02:31-Angelidell'astato	23:25 - TG Regione	22:12 - METEO.IT	15:56 - METEO.IT
21:25 - L'allieva 2 - L'apostolo americano - Talento mortale	03:30-Piloti	23:30 - TG3 Mondo	22:16 - TROY - 2 PARTE	15:59 - INGA LINDSTROM - MATRIMONIO A HARDINGSHOLM - 2 PARTE
23:25 - Speciale Tg1	03:35-VideomicPasserelladicomiciintv	23:52 - Meteo 3	00:42 - GANGSTER SQUAD - 1 PARTE	16:49 - ROSAMUNDE PILCHER: L'ARCO DI CUPIDO - 1 PARTE
00:35 - Rai - News24	04:00-SomosTuYYo-Lastrategia	01:25 - #Italliacheresiste	01:13 - TGCOM	17:43 - TGCOM
	04:28-Cambiamenti	01:35 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	01:15 - METEO.IT	17:44 - METEO.IT
	04:45-DettoFatto	01:50 - Blaise Pascal	01:19 - GANGSTER SQUAD - 2 PARTE	17:47 - ROSAMUNDE PILCHER: L'ARCO DI CUPIDO - 2 PARTE
		02:50 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	02:42 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO
		04:05 - Incontri 1969-Roberto Rossellini: I segreti di un mito	03:04 - COME UNA ROSA AL NASO	18:57 - TG5 PRIMA PAGINA
		05:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	04:56 - COME ERAVAMO	20:00 - TG5
			05:02 - I PREPOTENTI	20:39 - METEO.IT
				20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
				21:20 - LIVE NON E' LA DURSO
				01:16 - TG5 - NOTTE
				01:50 - METEO.IT
				01:51 - PAPERISSIMA SPRINT
				02:17 - IL BELLO DELLE DONNE I - MAGGIO - I PARTE
				02:59 - IL BELLO DELLE DONNE I - MAGGIO - II PARTE
				04:00 - CENTOVETRINE X, 2259
				04:30 - CENTOVETRINE X, 2260
				05:00 - MEDIASHOPPING
				07:00 - SUPER PARTES
				07:30 - HOW I MET YOUR MOTHER - PRESTAZIONI A PAGAMENTO
				07:50 - WILLCOYOTE - PRONTI ATTENTI VIA CHEST
				07:57 - WILLCOYOTE - MI PRENDA CHI PUO' - CHE DOLORÈ
				08:05 - LOONEY TUNES SHOW - L'INQUINATORE
				08:30 - LOONEY TUNES SHOW - PESCE E OSPITI
				08:55 - FLINSTONES - DUE AMICI E UNA PISCINA
				09:25 - I FLINSTONES - GRAZIE SERVE AIUTO
				09:55 - NIGHT SHIFT - IL MOMENTO ADATTO
				10:45 - NIGHT SHIFT - PADRI E FIGLI
				11:35 - NIGHT SHIFT - UNA GRANDE FAMIGLIA
				12:25 - STUDIO APERTO
				12:58 - METEO.IT
				13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
				13:06 - SPORT MEDIASET
				13:40 - EPLANET
				14:05 - LETHAL WEAPON - QUESTIONE DI FORTUNA
				14:55 - LETHAL WEAPON - LA GIUSTIZIA DI LEO GETZ
				15:45 - LETHAL WEAPON - UN QUADRO COMPLETO
				16:35 - MAGNUM PI. - HA DETTO DI MORIRE
				17:25 - MAGNUM PI. - I LEGAMI CHE UNISCONO
				18:14 - CAMERA CAFE' - LA NOSTRA CANZONE
				18:22 - STUDIO APERTO LIVE
				18:30 - STUDIO APERTO
				18:58 - METEO.IT
				19:00 - THE O.C. - CORPO A CORPO
				19:50 - THE O.C. - GUERRE STELLARI
				20:41 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - IL GIARDINO SEGRETO
				21:30 - 2 SINGLE A NOZZE - WEDDING CRASHERS - 1 PARTE
				22:50 - TGCOM
				22:53 - METEO.IT
				22:56 - 2 SINGLE A NOZZE - WEDDING CRASHERS - 2 PARTE
				23:45 - LIBERA USCITA - 1 PARTE
				00:16 - TGCOM
				00:19 - METEO.IT
				00:22 - LIBERA USCITA - 2 PARTE
				01:40 - THE 100 - UNISICITI A NOI O MUORI I PARTE
				02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				02:35 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				02:50 - MEDIA SHOPPING
				03:05 - IMMORTAL AD VITAM
				04:30 - MEDIA SHOPPING
				04:54 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				05:04 - ELSEO

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



AIUTIAMO LO SPALLANZANI

**TUTTI COLORO
CHE VOGLIONO DARE UNA MANO
POSSONO CONTRIBUIRE
CON UNA DONAZIONE**

IBAN: IT75A0200805140000400005240

Unicredit Filiale - Via Ramazzini

Causale:

*NOME, COGNOME, Donazione a favore dell'INMI
L. Spallanzani per emergenza Coronavirus.*



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**